

2025

# EnergyTime



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE al 31 dicembre 2025**

---

**ENERGY TIME S.P.A.**

Sede legale: Via San Lorenzo, 64 – 86100 Campobasso (IT)

Capitale sociale: € 1.562.500,00 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese: 01590260707

---

# EnergyTime

---

## **ESERCIZIO SOCIALE**

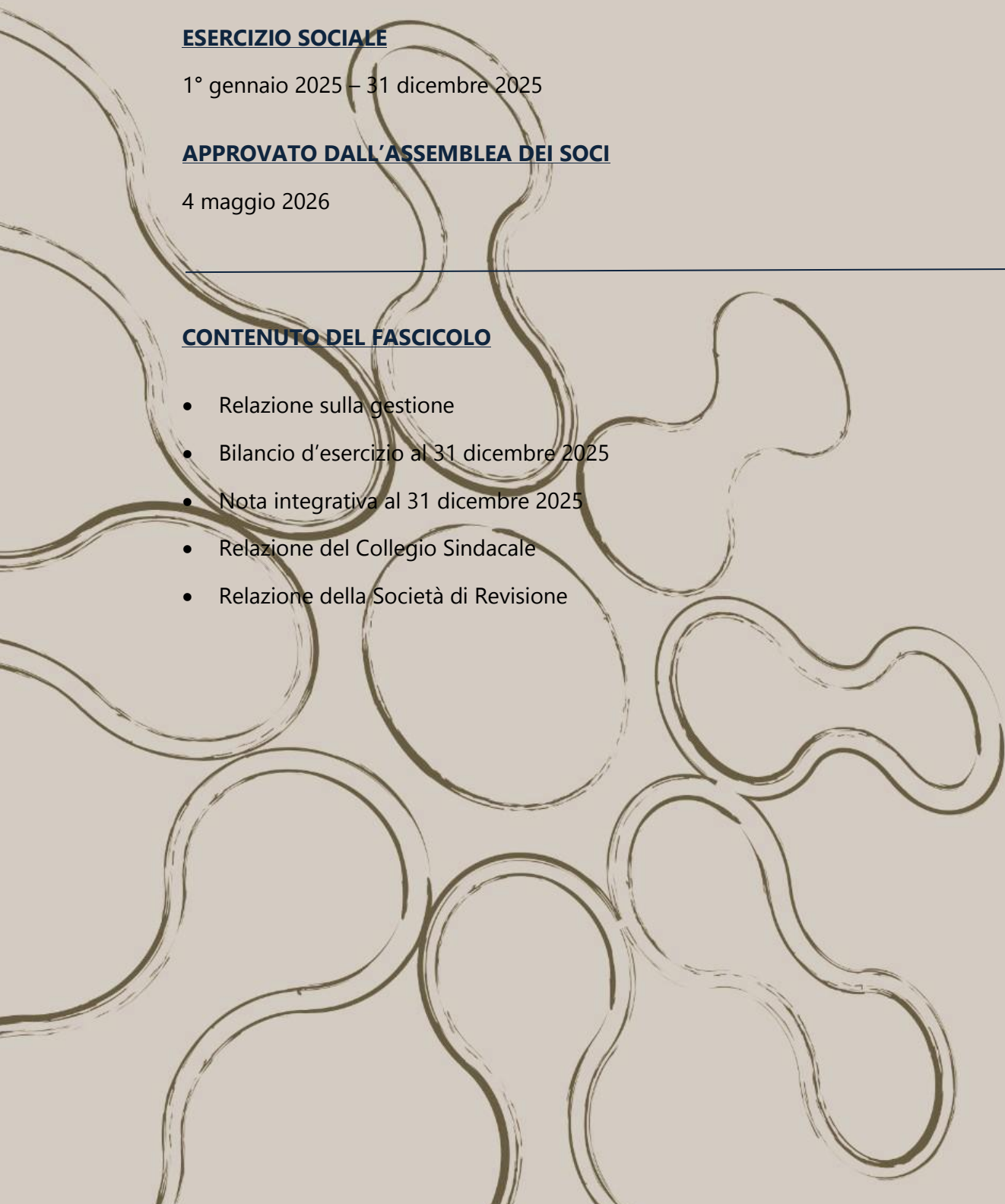
1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025

## **APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

4 maggio 2026

---

## **CONTENUTO DEL FASCICOLO**

- Relazione sulla gestione
  - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
  - Nota integrativa al 31 dicembre 2025
  - Relazione del Collegio Sindacale
  - Relazione della Società di Revisione
- 

# EnergyTime

---

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Marco Pulitano – Presidente e Amministratore Delegato
- Andrea Sprizzi – Consigliere Delegato
- Enrico Duranti – Consigliere Indipendente

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027

---

## **COLLEGIO SINDACALE**

- Vittorio Del Cioppo – Presidente
- Giuseppe Favuzza – Sindaco Effettivo
- Francesco Palange – Sindaco Effettivo
- Lorenzo Cerio – Sindaco Supplente

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027

---

## **ORGANISMO DI VIGILANZA**

- Avv. Fiore Di Ciuccio – Presidente O.d.V.
- Vittorio Del Cioppo – Componente O.d.V.
- Giuseppe Favuzza – Componente O.d.V.

Durata incarico fino al 30 dicembre 2028

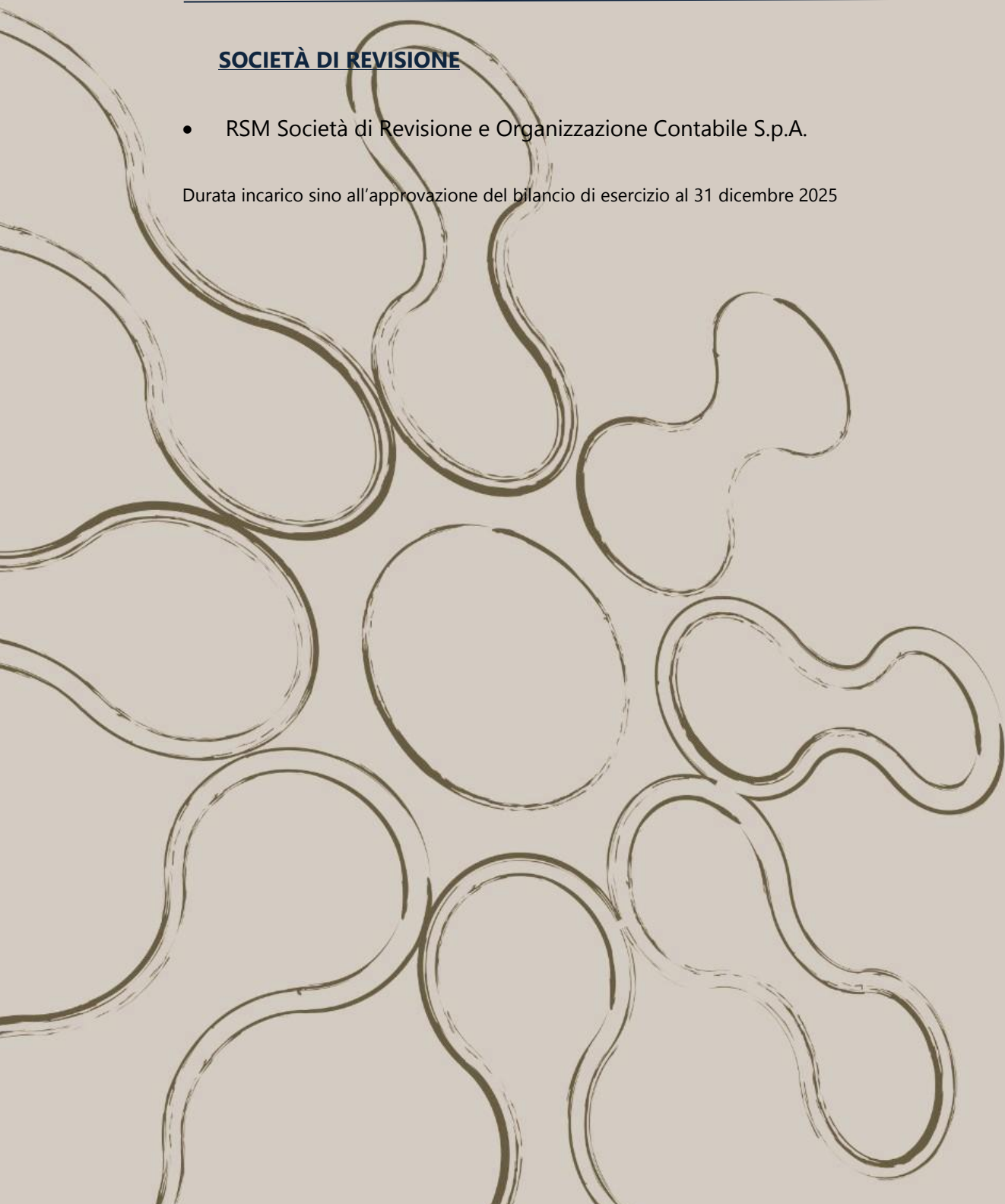
# EnergyTime

---

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

- RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025





# EnergyTime

Relazione Sulla Gestione



## **ENERGY TIME S.P.A.**

Sede in VIA SAN LORENZO 64 – 86100 CAMPOBASSO CB

Codice Fiscale 01590260707, Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese del MOLISE - CAMPOBASSO ISERNIA N. 01590260707,  
N. REA 120189 Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

### **Relazione sulla Gestione del Bilancio di esercizio 31/12/2025**

Egregio Socio,

a corredo del bilancio d'esercizio della società Energy Time S.p.A. (di seguito la "Società" o "Energy Time") al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stata redatta la presente Relazione sulla Gestione, predisposta ai sensi dell'art. 2428 c.c.. Essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi della presente Relazione, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società è esposta. Il bilancio di esercizio al 31/12/2025 riporta un valore della produzione di € 25,244 milioni e un utile di esercizio dopo le Imposte di € 3,006 milioni (4,374 prima delle imposte).

#### **Struttura di governo e assetto societario**

Alla data di approvazione della presente relazione, la struttura di governo societario è articolata nel seguente modo:

##### Consiglio di Amministrazione:

- Marco Pulitano – Presidente e Amministratore Delegato
- Andrea Sprizzi – Consigliere e CFO
- Enrico Duranti – Consigliere indipendente

##### Sindaci, membri organi di controllo:

- Presidente del collegio sindacale: Vittorio Del Cioppo
- Sindaco effettivo: Francesco Palange
- Sindaco effettivo: Giuseppe Favuzza
- Sindaco supplente: Lorenzo Cerio
- Società di Revisione: RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.<sup>1</sup>

#### **Informazioni sulle società**

**Energy Time S.p.A.**, costituita nel 2008, opera nel mercato delle energie rinnovabili in qualità di D-EPC-OM (Development, Engineering, Procurement, Construction, Operation and Maintenance) su tutto il territorio nazionale, con una specializzazione nel segmento del fotovoltaico.

Energy Time opera trasversalmente attraverso le principali attività della catena del valore della realizzazione degli impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo, alla progettazione e ingegnerizzazione, alla costruzione degli stessi, offrendo altresì un servizio di gestione e manutenzione. Dal 2013, il Gruppo di cui faceva parte ha diversificato la propria attività

---

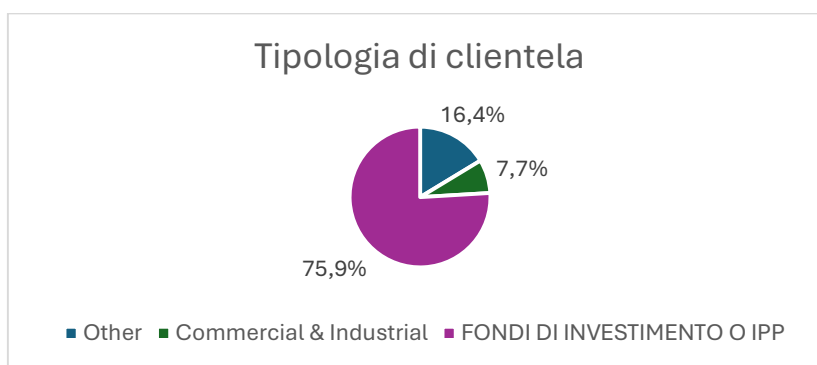
<sup>1</sup> Nominata con Assemblea del 22/02/2024

operativa mantenendo la proprietà di alcuni degli impianti realizzati per un totale di 150 MW di potenza installata. Il portafoglio clienti della Società è rappresentato prevalentemente da fondi d'investimento e investitori – italiani e internazionali – i cosiddetti IPP (Independent Power Producer), imprese energivore e strutture ricettive.

La Società vanta un solido track-record nel mercato di riferimento, in cui ha iniziato a operare nel 2008 sotto il nome di Arco Energy S.r.l.. Nel 2009, dopo la realizzazione di importanti impianti fotovoltaici, la Società viene acquisita dal Gruppo Premier Power Renewable Energy INC, società californiana quotata in borsa e specializzata nella realizzazione di parchi fotovoltaici. Arco Energy S.r.l. si trasforma così in Premier Power Italy S.p.A., focalizzandosi nella realizzazione di impianti di medio-grande dimensione (>500KW) principalmente in Italia, ma anche in USA, Spagna e Bulgaria.

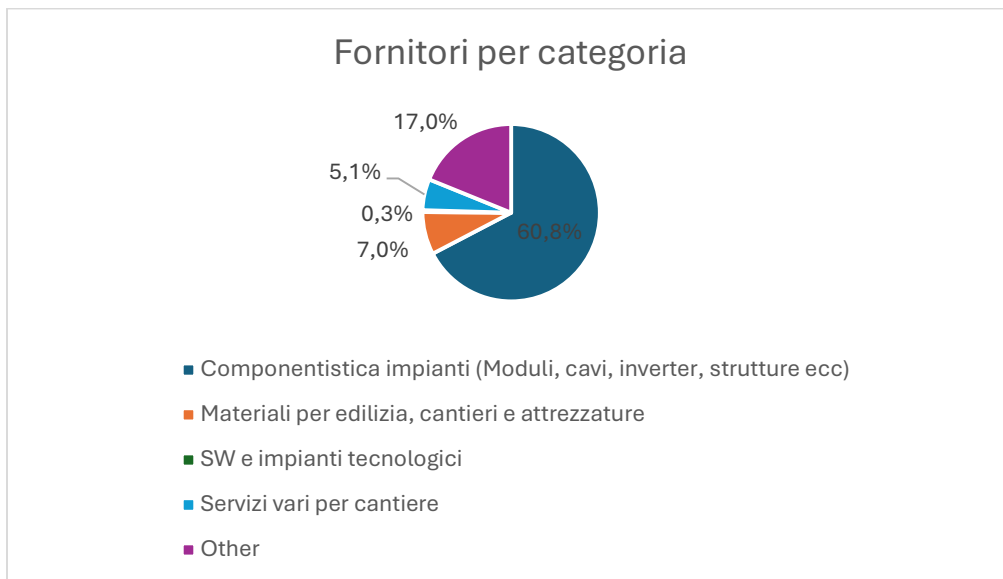
A seguito del riacquisto delle quote della società da parte di una società riconducibile al fondatore, avvenuto nel 2013, la ribattezzata Energy Time S.p.A. rispondendo a specifiche esigenze del mercato, si specializza nella fornitura di prodotti e servizi nei confronti di una tipologia di clientela retail, segmento di mercato che vive in quegli anni una fase di forte crescita, consentita dalle politiche incentivanti del periodo. La capacità di lettura delle esigenze del mercato, ha poi portato Energy Time a focalizzarsi sul segmento commerciale, cogliendo dunque le opportunità legate ai diversi piani di incentivo di carattere nazionale ed europeo che hanno favorito lo sviluppo dell'attività di EPC - Engineering, Procurement & Construction. La flessibilità del modello operativo e la competenza del management hanno da sempre permesso alla Società una gestione proattiva delle minacce attraverso la rimodulazione della propria formula commerciale. La Società ha pertanto sempre operato nel comparto del fotovoltaico, a partire dai primi sviluppi del settore fino ad oggi, superando sempre i momenti di crisi causati dal mutamento delle politiche nazionali ed europee nell'ambito delle energie rinnovabili.

I clienti della società sono principalmente B2B. La clientela si suddivide in 3 macro-categorie: (i) fondi di investimento o IPP che commissionano per lo più impianti di medio-grandi dimensioni (utility scale) - ground, fissi o con inseguitore - e impianti agrivoltaici, rappresentanti al 31 dicembre 2025 quasi il 76% del valore della produzione; (ii) imprese energivore del settore "Commercial&Industrial" e ricettizio che commissionano per lo più impianti su tetto o "misti" (tetto/terreno), rappresentanti al 31 dicembre 2025 il 16,4% dei ricavi e, infine, in misura minore (ii) clientela B2C che commissiona la costruzione di impianti di almeno 500 kW e rappresenta al 31 dicembre 2025 poco meno dell'8% dei ricavi.

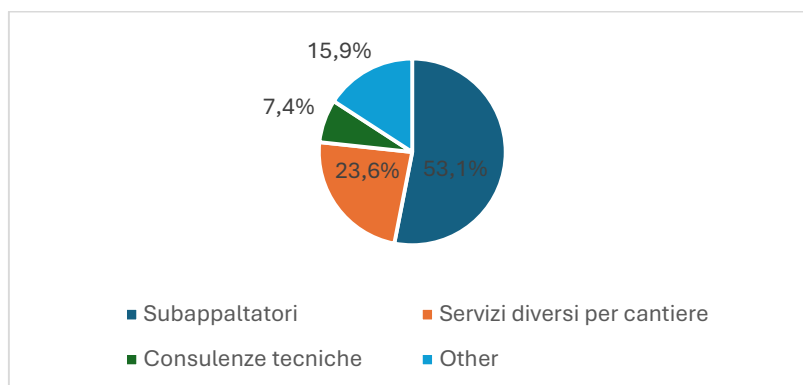


La società ha instaurato negli anni rapporti consolidati con molteplici fornitori di merci, imprese leader di prodotti per la realizzazione di impianti fotovoltaici, quali moduli fotovoltaici (acquistati in via diretta dal maggior produttore a livello mondiale), inverter, prodotti e cabine elettriche, cavi solari e elettrici. Di seguito sono rappresentate le principali categorie di

fornitori (ripartiti per tipologia di fornitura) e le relative incidenze rispetto al totale dei costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi al 31 dicembre 2025:



Inoltre, Energy Time si avvale di fornitori di servizi necessari per le attività di costruzione di impianti fotovoltaici, quali subappaltatori per le opere di ingegneria civile (scavi e strade interne di cantiere,), le attività di passaggio dei cavi MT, fornitori per la prestazione di servizi di cantiere, consulenti tecnici e altre attività *non core* quali passaggio fibra ottica, videosorveglianza ecc. Al 31 dicembre 2025, i subappaltatori rappresentavano il 53% dei costi per servizi, i fornitori di servizi di cantiere il 24% dei costi per servizi, i consulenti tecnici il 7% dei costi per servizi e, infine, i restanti fornitori il 16% dei costi per servizi.



Energy Time per l'esercizio della propria attività, oltre che dei fornitori di servizi, si avvale di personale interno altamente qualificato, in particolare nell'ambito della progettazione e costruzione degli impianti di energia rinnovabile, quali ingegneri e tecnici della sicurezza e della qualità.

### **Andamento generale e scenario di mercato**

Secondo le Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE a marzo 2026, l'economia dell'area dell'euro ha continuato a mostrare capacità di tenuta nel 2025, malgrado l'incertezza e gli shock derivanti dalle politiche commerciali. Le aspettative di crescita sono state costantemente riviste al rialzo durante lo scorso anno e l'economia ha mantenuto perlopiù una dinamica positiva fino all'inizio del 2026. Tuttavia, la guerra in Medio Oriente ha causato nuove incertezze e le prospettive economiche sono tornate ad offuscarsi. Le interruzioni del trasporto marittimo attraverso lo Stretto di Hormuz, una rotta fondamentale per il commercio di petrolio e gas naturale liquefatto (GNL) a livello mondiale, unitamente agli attacchi alle infrastrutture energetiche, hanno determinato una significativa volatilità nei mercati globali dell'energia e un rialzo dei prezzi di queste materie prime. Questo suggerisce che le medie trimestrali delle quotazioni del petrolio e del gas raggiungeranno un massimo di circa 90 dollari statunitensi al barile e 50 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026, per poi diminuire nei trimestri successivi. In linea con queste ipotesi, lo scenario di base indica un aumento dell'inflazione, che ridurrà il potere di acquisto, la spesa per consumi e, quindi, la crescita del PIL, soprattutto nel breve periodo. Nondimeno, la futura evoluzione del conflitto, il suo impatto sulle quotazioni energetiche, sul grado di incertezza e sul clima di fiducia, nonché la trasmissione dello shock sui prezzi dell'energia ai prezzi al consumo dei beni non energetici rimangono molto incerti. Pertanto, in aggiunta allo scenario di base delle proiezioni vengono formulati scenari alternativi ipotetici che presuppongono diversi livelli di gravità dell'impatto economico del conflitto sull'area dell'euro.

Alla fine dello scorso anno l'economia dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,2%, in linea con le proiezioni di dicembre elaborate dagli esperti, ed è stata sostenuta dal rafforzamento dei consumi e degli investimenti pubblici. Gli indicatori di breve periodo suggerivano il protrarsi di una dinamica economica positiva nei primi due mesi del 2026, ma la guerra in Medio Oriente ha comportato una revisione al ribasso delle prospettive di crescita a breve termine, poiché gli shock sui prezzi dell'energia e la maggiore incertezza indurranno verosimilmente una moderazione dei consumi e degli investimenti. Condizionatamente a una riduzione piuttosto rapida delle quotazioni dell'energia (come segnalano i prezzi impliciti nei contratti future per le materie prime energetiche) e dell'incertezza, questo rallentamento dovrebbe essere di natura temporanea. Nel medio periodo la domanda interna dovrebbe confermarsi la principale determinante della crescita dell'area dell'euro, che sarebbe sospinta dalla tenuta del mercato del lavoro e dalla spesa pubblica per infrastrutture e difesa, specialmente in Germania. Sul versante esterno, le esportazioni dovrebbero accelerare a seguito della più vigorosa domanda esterna. Tuttavia, l'area dell'euro subirà probabilmente una continua perdita di quote di mercato a livello mondiale, date le persistenti sfide per la competitività, tra cui alcune problematiche di natura strutturale, e nonostante che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti siano in certa misura inferiori rispetto a quando sono state elaborate le proiezioni di dicembre. Lo scenario di base delle proiezioni indica una crescita annua del PIL in termini reali dello 0,9% nel 2026, dell'1,3% nel 2027 e dell'1,4% nel 2028. Rispetto alle proiezioni dello scorso dicembre, l'espansione del prodotto è stata rivista al ribasso di 0,3 punti percentuali per il 2026 e di 0,1 per il 2027, a seguito dell'intensificarsi del conflitto in Medio Oriente, mentre per il 2028 è rimasta invariata.

L'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) registrerebbe un brusco rialzo al 3,1% nel secondo trimestre del 2026, sospinta da un'impennata

dell'inflazione dei beni energetici per effetto della crisi in Medio Oriente. Nel terzo trimestre scenderebbe al 2,8% a seguito della flessione delle quotazioni delle materie prime energetiche implicita nei prezzi dei contratti future. Lo scenario di base delle proiezioni indica che l'inflazione dell'energia si collocherebbe in territorio negativo nel 2027, principalmente a causa di effetti base al ribasso sull'energia, per poi aumentare considerevolmente nel 2028, quando l'attuazione del sistema dell'UE per lo scambio di quote di emissione (ETS2) dovrebbe esercitare un impatto al rialzo di 0,2 punti percentuali sull'inflazione complessiva. L'inflazione dei beni alimentari dovrebbe aumentare a partire dalla fine del 2026, poiché le pressioni sui costi derivanti dall'impennata delle quotazioni energetiche si trasmetteranno ai prezzi al consumo dei beni alimentari, e poi ridursi nel 2028. L'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari (HICPX) dovrebbe calare dal 2,4% nel 2025 al 2,1% nel 2028 e sebbene risenta delle pressioni sui costi derivanti dai rincari dell'energia, questo effetto sarebbe attenuato da un certo allentamento delle pressioni sul costo del lavoro, dal passato apprezzamento dell'euro e dalla penetrazione delle importazioni dalla Cina. Nel complesso, lo scenario di base delle proiezioni indica che l'inflazione misurata sullo IAPC salirebbe dal 2,1% nel 2025 al 2,6% nel 2026, per poi scendere al 2,0% nel 2027 e aumentare lievemente al 2,1% nel 2028. La crescita salariale diminuirà nei prossimi anni, ancorché a un ritmo più lento di quanto anticipato nelle precedenti proiezioni, a seguito di alcuni effetti di compensazione dell'inflazione connessi allo shock sui prezzi dell'energia. Rispetto alle proiezioni dello scorso dicembre, le prospettive per l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC hanno subito una revisione al rialzo di 0,7 punti percentuali per il 2026, principalmente riconducibile alla componente energetica. Sono state corrette al rialzo di 0,2 punti percentuali per il 2027 e di 0,1 per il 2028, poiché le pressioni sui costi derivanti dai rincari dei beni energetici si trasmetteranno all'inflazione calcolata sull'HICPX e a quella relativa alla componente alimentare. La componente energetica ha invece subito una certa revisione al ribasso.

In aggiunta allo scenario di base, gli esperti hanno elaborato scenari alternativi ipotetici che si fondano su presupposti diversi circa l'entità e la persistenza dello shock sui prezzi dell'energia, il suo impatto sul contesto internazionale e sul grado di incertezza, nonché la sua propagazione attraverso effetti indiretti e di secondo impatto sull'inflazione. Questi scenari offrono, a scopo illustrativo, profili alternativi per i prezzi delle materie prime energetiche e la loro trasmissione all'economia dell'area dell'euro. Nessuna probabilità è attribuita a questi scenari, che sono finalizzati più che altro a evidenziare le principali incertezze riguardo all'impatto del conflitto. Come di consueto nelle proiezioni, tali scenari illustrano gli effetti sull'economia dell'area dell'euro in assenza di interventi di politica monetaria o di bilancio, in aggiunta a quanto già ipotizzato nello scenario di base. Lo scenario avverso incorpora effetti indiretti e di secondo impatto più forti rispetto allo scenario di base, allo scopo di cogliere eventuali non linearità nella propagazione dello shock iniziale sui prezzi dell'energia ad altri prezzi nell'economia. Ipotizza un rincaro dell'energia molto più marcato, nonché un aumento dell'incertezza e degli effetti di propagazione avversi a livello internazionale (ad esempio un calo della domanda esterna). Si assume che i prezzi del petrolio e del gas raggiungano un massimo di 119 dollari al barile e 87 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026, per poi convergere verso le ipotesi dello scenario di base entro il terzo trimestre del 2027. Rispetto allo scenario di base, lo scenario avverso implica che l'inflazione sia superiore di 0,9 punti percentuali nel 2026 e di 0,1 nel 2027, ma inferiore di 0,5 nel 2028 per effetto delle pressioni disinflazionistiche derivanti dalla rapida normalizzazione dei prezzi dell'energia in quell'anno. Per contro, la crescita economica sarebbe inferiore nel 2026 e nel 2027, ma superiore nel 2028 rispetto allo scenario di base. Al confronto con lo scenario avverso, lo scenario grave ipotizza uno shock

sui prezzi dell'energia più forte e persistente, una maggiore incertezza ed effetti indiretti e di secondo impatto ancora più marcati. Si assume che le quotazioni del petrolio raggiungano un massimo di 145 dollari al barile e quelle del gas di 106 euro per megawattora nel secondo trimestre del 2026, per poi diminuire a un ritmo molto più lento e mantenersi significativamente al di sopra del livello ipotizzato sia nello scenario di base sia nello scenario avverso per la parte restante dell'orizzonte di proiezione. Rispetto allo scenario di base, l'inflazione complessiva risulterebbe significativamente e persistentemente più elevata nell'arco temporale di proiezione (di 1,8 punti percentuali nel 2026, 2,8 nel 2027 e 0,7 nel 2028). La significativa differenza dei valori dell'inflazione nel 2028 tra lo scenario avverso (1,6%) e lo scenario grave (2,8%), come si evince dalla tavola 1, mette in luce l'importanza fondamentale dell'evoluzione del conflitto, delle turbative dell'approvvigionamento energetico e dell'entità dei meccanismi di propagazione innescati dallo shock nel determinare l'impatto sull'inflazione nel medio termine. La crescita economica sarebbe inferiore di 0,4-0,5 punti percentuali nel 2026-2027, mentre nel 2028 salirebbe a un livello superiore di 0,5 punti percentuali rispetto allo scenario di base. L'aumento della crescita verso la fine dell'orizzonte temporale di proiezione riflette l'ipotizzato incremento dei redditi e della domanda derivante dalla reazione al rialzo dei salari a seguito della maggiore inflazione negli anni precedenti.

Infine, alcune proiezioni basate su ipotesi tecniche aggiornate al 4 marzo (che incorporano le informazioni relative ai primi tre giorni lavorativi dopo l'inizio della guerra in Medio Oriente) riflettono prospettive più favorevoli, con prezzi del petrolio e del gas a un massimo di 79 dollari al barile e 48 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026. In linea con queste proiezioni, l'inflazione sarebbe inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto allo scenario di base finale nel 2026 e inferiore di 0,1 punti percentuali nel 2027 e nel 2028, mentre la crescita risulterebbe superiore di 0,1 punti percentuali in ciascuno degli anni considerati nelle proiezioni

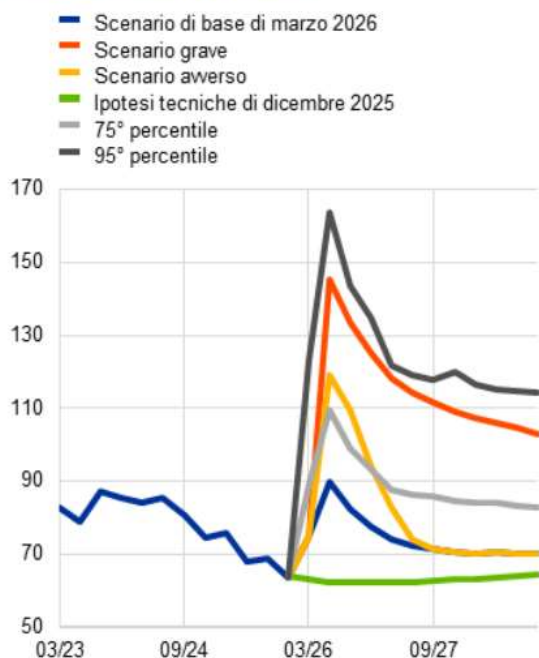
### **I prezzi delle materie prime energetiche**

Le quotazioni del petrolio e del gas aumenterebbero in misura significativa ove il conflitto dovesse esercitare un impatto più duraturo sull'offerta di energia. Gli scenari descritti in precedenza determinano dinamiche diverse dei prezzi dei beni energetici (si veda il grafico seguente). Lo scenario di base ipotizza che le medie trimestrali delle quotazioni del petrolio e del gas europeo raggiungano un massimo di circa 90 dollari statunitensi al barile e 50 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026, per poi diminuire a un ritmo relativamente rapido nei trimestri successivi. Nello scenario avverso le interruzioni dell'offerta innescano bruschi rincari ulteriori dell'energia, con il prezzo del petrolio che sale a quasi 120 dollari al barile e quello del gas che si avvicina a 90 euro per megawattora nel secondo trimestre del 2026. Tuttavia, poiché si assume che i volumi di offerta tornino rapidamente su livelli normali, i prezzi iniziano a diminuire dal quarto trimestre del 2026, convergendo verso le ipotesi dello scenario di base entro il terzo trimestre del 2027. Nello scenario grave, lo shock iniziale molto più marcato dal lato dell'offerta spinge i prezzi del petrolio e del gas a quasi 150 dollari al barile e 110 euro per megawattora rispettivamente nel secondo trimestre del 2026. Poiché la risoluzione delle turbative dal lato dell'offerta richiede più tempo, l'impatto dello shock sui prezzi è maggiormente persistente, con un calo molto più lento. Le quotazioni del petrolio e del gas rimangono pertanto significativamente al di sopra dei livelli ipotizzati sia nello scenario di base sia in quello avverso nell'intero orizzonte temporale di proiezione. Tuttavia, nonostante la gravità dello shock iniziale, si mantengono entrambe al di sotto del 95° percentile delle densità delle probabilità neutrali al rischio implicite nelle opzioni per gran parte del periodo di riferimento

## Ipotesi per il profilo dei prezzi delle materie prime energetiche

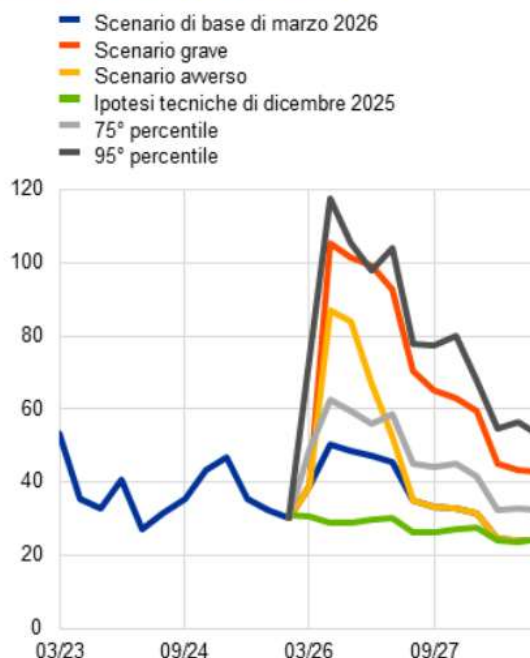
### a) Petrolio

(livello dei prezzi, USD al barile)



### b) Gas

(livello dei prezzi, EUR per MWh)



Fonte: BCE

Il prolungarsi del **conflitto in Medio Oriente** può compromettere anche la crescita dell'economia italiana. È quanto emerge dal Rapporto di Previsione – Primavera 2026 del Centro Studi Confindustria, secondo cui **nello scenario più avverso il PIL nel 2026 potrebbe ridursi fino a -0,7%**, a fronte di una previsione di crescita dello 0,5% nello scenario di base. A incidere in modo determinante è naturalmente la guerra in Iran, che coinvolge Israele e diversi Paesi del Golfo e ha portato al blocco dello **Stretto di Hormuz**, snodo cruciale per le forniture energetiche globali, con effetti immediati su prezzi e scambi internazionali.

Per quanto riguarda **l'Italia**, lo scenario di base resta positivo ma estremamente delicato. **La crescita prevista per il 2026 si attesta allo 0,5%**, ma risente in modo significativo dell'evoluzione del contesto internazionale. Le simulazioni del Centro Studi evidenziano chiaramente i rischi in caso di prolungamento del conflitto con un impatto sul PIL che potrebbe diventare molto più rilevante. In uno scenario intermedio, l'economia italiana entrerebbe in stagnazione nel 2026, mentre nello scenario più avverso il PIL potrebbe ridursi fino a -0,7%, con un peggioramento significativo rispetto alle previsioni di base e un impatto rilevante su consumi, investimenti ed export.

Si tratta di una vulnerabilità che riflette l'elevata esposizione dell'economia italiana agli shock energetici e commerciali.

Fonte: Rapporto di Previsione – Primavera 2026 del Centro Studi Confindustria

## **Il Mercato delle rinnovabili e del fotovoltaico**

La situazione internazionale di continui conflitti e crisi abbiamo visto che spinge sempre di più verso le energie rinnovabili. A quelli che erano e sono gli obiettivi che l'UE e l'Italia si sono dati, si affianca una consapevolezza sempre maggiore dell'importanza delle FER per l'economia italiana (oltreché europea), che hanno ormai superato le fonti fossili in Europa.

Di seguito un quadro esteso e strutturato degli ultimi sviluppi normativi, di mercato e di scenario nel settore energetico (fonte [www.QualEnergia.it](http://www.QualEnergia.it)) con particolare riferimento all'agrivoltaico, al DL 175/2025, alle misure PNRR e all'evoluzione del sistema elettrico nazionale.

L'agrivoltaico rappresenta oggi la configurazione prevalente per lo sviluppo del fotovoltaico in Italia, con oltre l'80% dei progetti presentati negli ultimi anni riconducibili a questa tipologia. La conversione del DL 175/2025 ha introdotto elementi di maggiore chiarezza normativa, riducendo rigidità interpretative che avevano inciso sui costi e sulla complessità progettuale. In parallelo, il Governo ha adottato strumenti finanziari e correttivi (facility PNRR) per mettere in sicurezza investimenti strategici che rischiavano di non rispettare le scadenze del Piano. Nonostante questi progressi, il divario rispetto agli obiettivi 2030 del PNIEC resta significativo, richiedendo un'accelerazione strutturale nello sviluppo delle FER.

### **Quadro normativo: DL 175/2025 e Testo Unico FER**

Il DL 175/2025, convertito definitivamente a gennaio 2026, interviene in modo rilevante sulla disciplina delle fonti rinnovabili, con particolare attenzione alle aree idonee e all'agrivoltaico. Il decreto modifica il Testo Unico FER (D.Lgs. 190/2024), con l'obiettivo dichiarato di ridurre l'incertezza autorizzativa e il contenzioso, rafforzando al contempo il coordinamento tra Stato e Regioni. Un elemento centrale è l'introduzione di una definizione normativa di impianto agrivoltaico, centrata sulla continuità dell'attività agricola. Tale definizione supera l'interpretazione che aveva reso di fatto obbligatori i requisiti dell'agrivoltaico cosiddetto "avanzato", in particolare in relazione alle altezze minime dei moduli. Resta fermo l'obbligo di mantenere almeno l'80% della produzione agricola, con asseverazione tecnica e controlli successivi. Il decreto conferma inoltre il divieto generalizzato di fotovoltaico a terra in area agricola, fatta salva l'eccezione dell'agrivoltaico, e ridefinisce il perimetro delle aree idonee, privilegiando superfici già compromesse o infrastrutturate. È stata introdotta una disciplina transitoria che tutela i procedimenti già avviati alla data del 22 novembre 2025, rafforzando la certezza giuridica per operatori e finanziatori.

### **Principali novità introdotte in sede di conversione del DL 175/2025**

La legge di conversione del DL 175/2025 (c.d. "Transizione 5.0"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2026 ed entrata in vigore il 21 gennaio 2026, ha introdotto alcune rilevanti precisazioni e integrazioni alla disciplina del Piano Transizione 5.0 e del Testo Unico FER (D.Lgs. 190/2024), con impatti diretti sia sul fronte degli incentivi sia sul regime delle aree idonee.

### **Transizione 5.0 – controlli e credito d'imposta**

Con riferimento alla riduzione dei consumi energetici (art. 1, comma 3, lett. b), è stato chiarito che il GSE è titolare delle attività di controllo finalizzate alla verifica dei requisiti tecnici e dei presupposti per la fruizione del credito d'imposta. Qualora, nell'ambito dei controlli, venga accertata la mancanza dei presupposti, il GSE provvede all'annullamento della prenotazione del credito, dandone comunicazione all'Agenzia delle Entrate per l'adozione

dei conseguenti provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente. La modifica rafforza il presidio ex post sugli investimenti agevolati, aumentando il livello di attenzione richiesto nella fase di progettazione e rendicontazione.

Sul fronte delle fonti rinnovabili, la conversione del decreto interviene in modo significativo sulla disciplina dell'agrivoltaico e delle aree idonee.

Nel complesso, le modifiche introdotte in sede di conversione mirano a rafforzare la certezza giuridica e il controllo sull'effettiva integrazione tra produzione energetica e attività agricola, riducendo al contempo alcune rigidità interpretative che avevano inciso negativamente sui costi e sulla bancabilità dei progetti.

#### Mercato dell'agrivoltaico: dimensioni, investimenti e pipeline

I dati presentati da Althesys ed Elemens mostrano una crescita estremamente rapida del mercato agrivoltaico. Nel periodo 2021–2024, gli investimenti stimati nella pipeline complessiva sono passati da circa 2 miliardi di euro a oltre 17 miliardi, con un tasso medio annuo di crescita superiore al 100%. La pipeline complessiva dei progetti censiti supera i 60 GW, con una prevalenza di configurazioni interfilari. Dal 2018 ad oggi, la pipeline complessiva dei progetti solari presentati in Italia ammonta a circa 132 GW, di cui circa 86 GW classificati come agrivoltaici. Nonostante l'elevato numero di progetti presentati, solo una quota limitata risulta oggi in esercizio o in fase avanzata di autorizzazione, a conferma della complessità degli iter autorizzativi.

#### Aste FER X e competitività economica

Le aste FER X hanno fornito un'indicazione chiara sulla competitività economica dell'agrivoltaico. Circa il 70% dei progetti agrivoltaici contrattualizzati ha ottenuto supporto tramite FER X, mentre il 25% è riconducibile al bando PNRR Agrivoltaico e solo una quota residuale a PPA privati. I prezzi medi di aggiudicazione mostrano un differenziale contenuto tra fotovoltaico tradizionale e agrivoltaico: circa 55,8 €/MW per il FV tradizionale contro 57,6 €/MW per l'agrivoltaico. Questo dato conferma che l'agrivoltaico "base" è in grado di competere anche senza premialità dedicate. Risultano invece meno sostenibili nel medio periodo i modelli fortemente incentivati dal PNRR, caratterizzati da prezzi significativamente più elevati.

#### PNRR, facility e strumenti finanziari

La rigidità delle scadenze PNRR ha indotto il Governo a introdurre una facility finanziaria per consentire il completamento oltre i termini originari di investimenti strategici. Il perimetro include agrivoltaico, comunità energetiche rinnovabili e biometano, per un ammontare complessivo di circa 4,1 miliardi di euro, gestiti tramite sovvenzioni GSE. Per l'agrivoltaico risultano già approvati 540 progetti per una potenza complessiva superiore a 1.500 MW, con una concentrazione significativa nel Mezzogiorno. Parallelamente, è previsto il lancio di un nuovo bando Agrisolare da 789 milioni di euro, destinato all'installazione di impianti fotovoltaici in autoconsumo sui tetti delle imprese agricole.

#### Scenario del sistema elettrico nazionale (dati Terna)

Nel 2025 la domanda elettrica nazionale si è attestata a circa 311 TW, con una quota di copertura da fonti rinnovabili pari al 41,1% della domanda. Il dato risulta inferiore ai target indicati dal PNIEC, che prevedono una quota prossima al 48%. La produzione fotovoltaica ha registrato una crescita significativa (+25% rispetto al 2024), mentre l'idroelettrico ha subito un forte calo (-21%), evidenziando la crescente variabilità legata alle condizioni climatiche. Per raggiungere gli obiettivi al 2030 sarà necessario aggiungere circa 97 TW/anno di produzione rinnovabile in un arco temporale molto ristretto.

In Italia al 31 dicembre 2025 risultano connessi 2.092.088 impianti fotovoltaici, per una potenza totale di 43.513 MW. Facendo riferimento ai dati Gaudì di Terna, l'Associazione di categoria Italia Solare ha elaborato alcuni dati rilevanti sull'attuale parco FV nazionale:

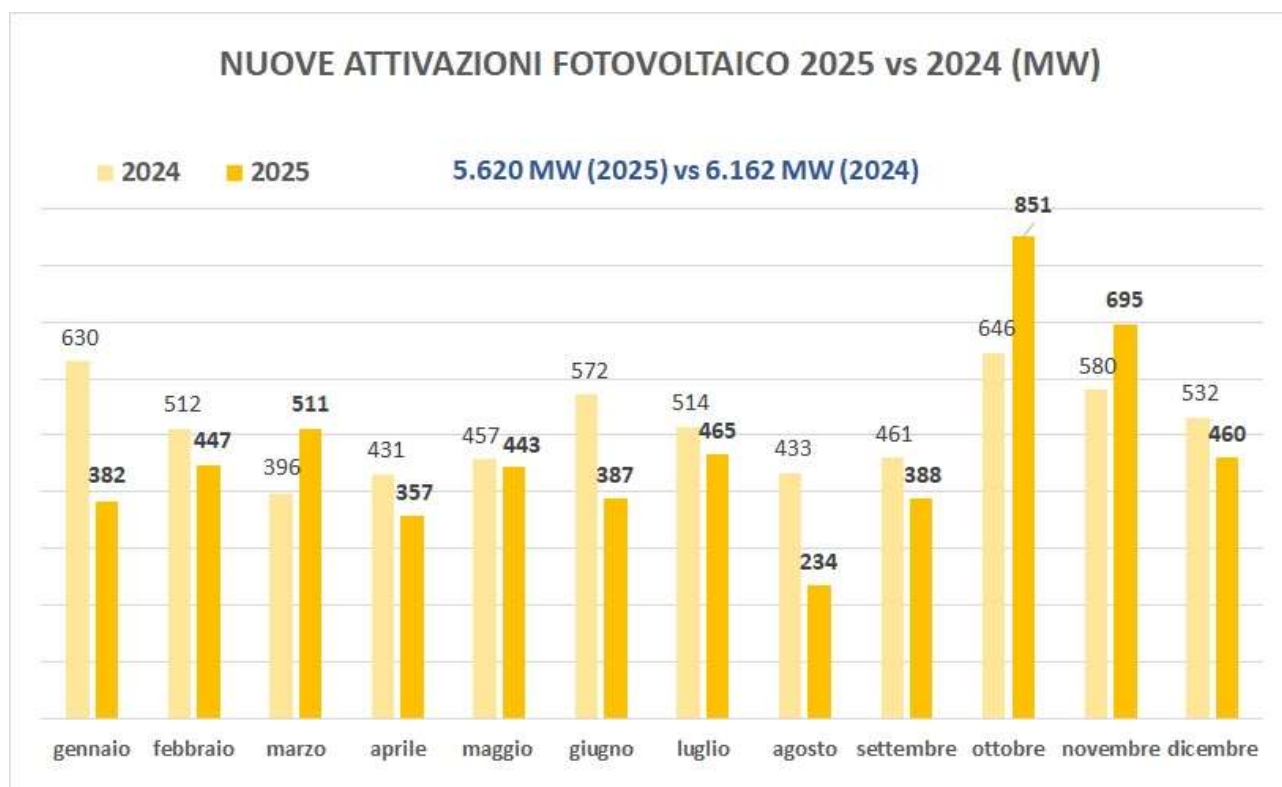
- il 27% (11.627 MW) della potenza installata è relativa a impianti residenziali
- il 43% (18.850 MW) è attribuibile al C&I
- il 30% (13.036 MW) è relativo a impianti di grande taglia.

La potenza connessa durante il 2025 è stata pari a **6.437 MW** con un calo del 5% rispetto al 2024, dovuto principalmente al rallentamento dei settori residenziale (-32%) e C&I (-26%), parzialmente compensato dall'aumento delle connessioni di impianti di grande taglia (+15%).

Secondo i dati forniti da Terna, da inizio anno l'incremento della potenza FV è stato di **circa 5.620 MW**. Rispetto al 2024 si registra quindi un calo della capacità installata dell'8,8% (lo scorso erano stati realizzati nuovi 6.162 MW fotovoltaici).

In termini di nuovi impianti in esercizio nel 2025, il numero risulta di **211.013**, cioè 73.711 in meno in confronto al 2024, pari a -25,9%, una diminuzione concentrata nelle taglie più piccole in ambito residenziale.

Nel grafico le **nuove attivazioni mensili** nel 2025 confrontate con gli stessi mesi del 2024:

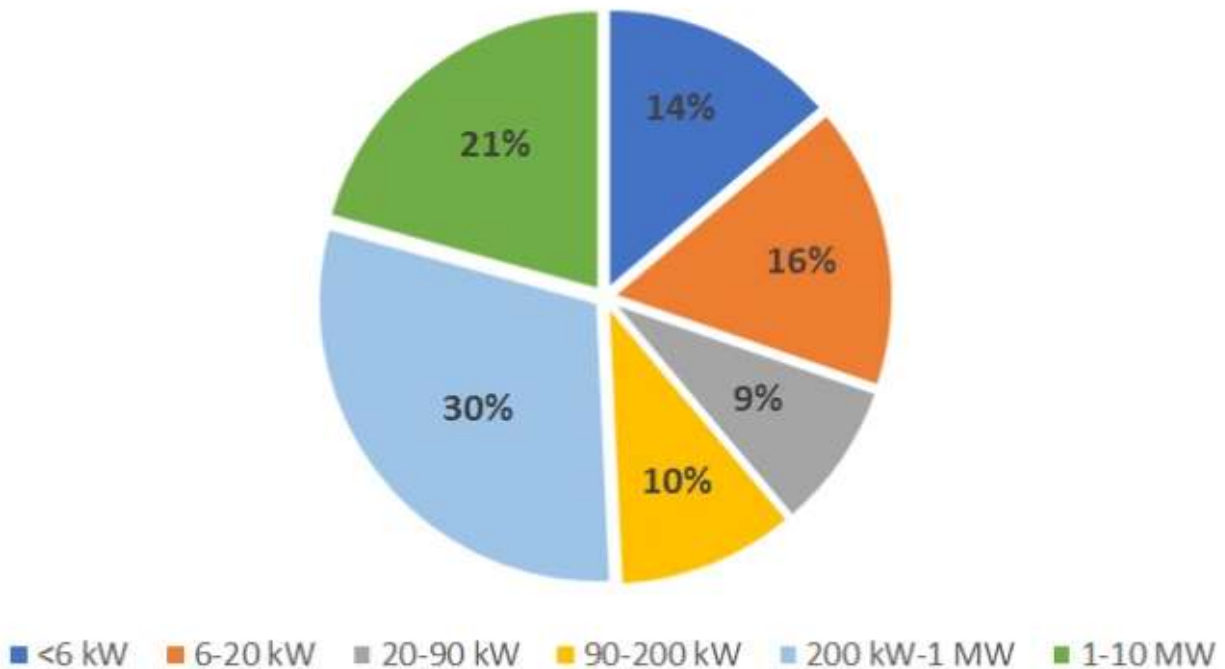


Nella tabella che segue si riporta la distribuzione del parco fotovoltaico nazionale per classi di potenza, in termini di MW e numero di impianti cumulativi.

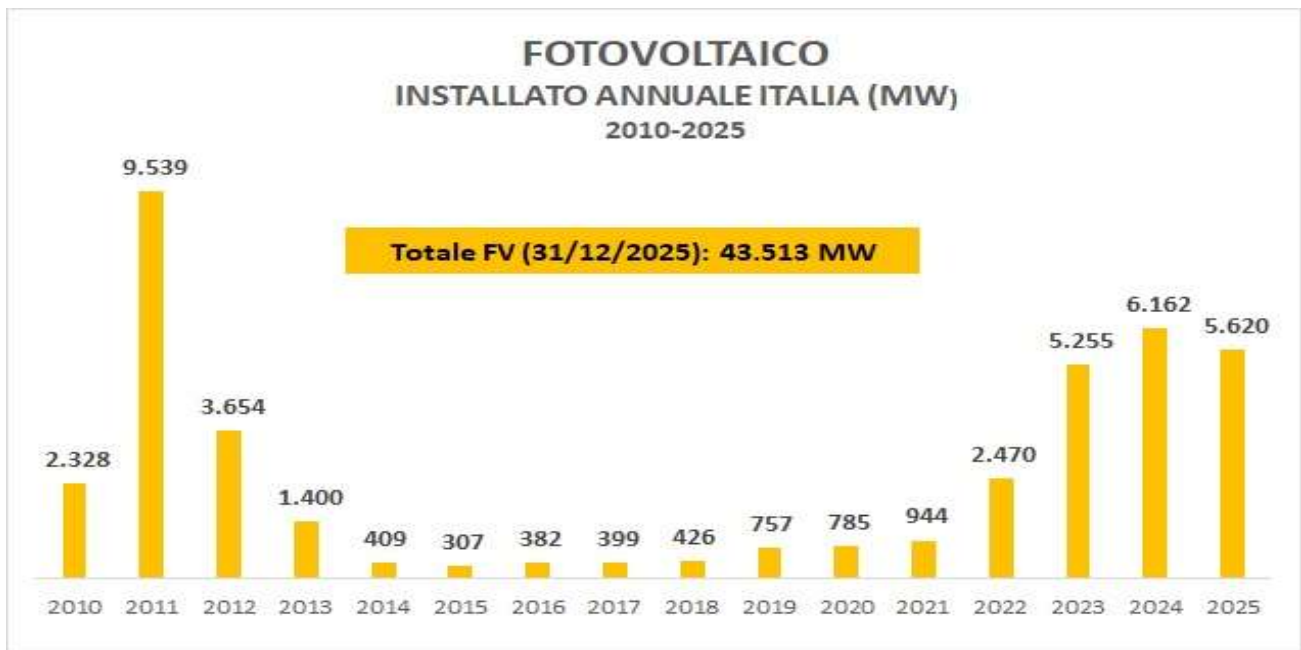
FOTOVOLTAICO PER TAGLIE							
a fine 2025	<6 kW	6-20 kW	20-90 kW	90-200 kW	200 kW-1 MW	1-10 MW	>10 MW
Numero	1292571	676016	68534	32327	19651	2838	151
Potenza MW	5302	6325	3312	3994	11544	7960	5076

Nel grafico la quota percentuale della capacità FV per ciascuna taglia (dato a fine dicembre 2025). Gli impianti fotovoltaici connessi in bassa tensione (BT) risultano essere pari a 17.255 MW, cioè circa 39,6% della potenza totale.

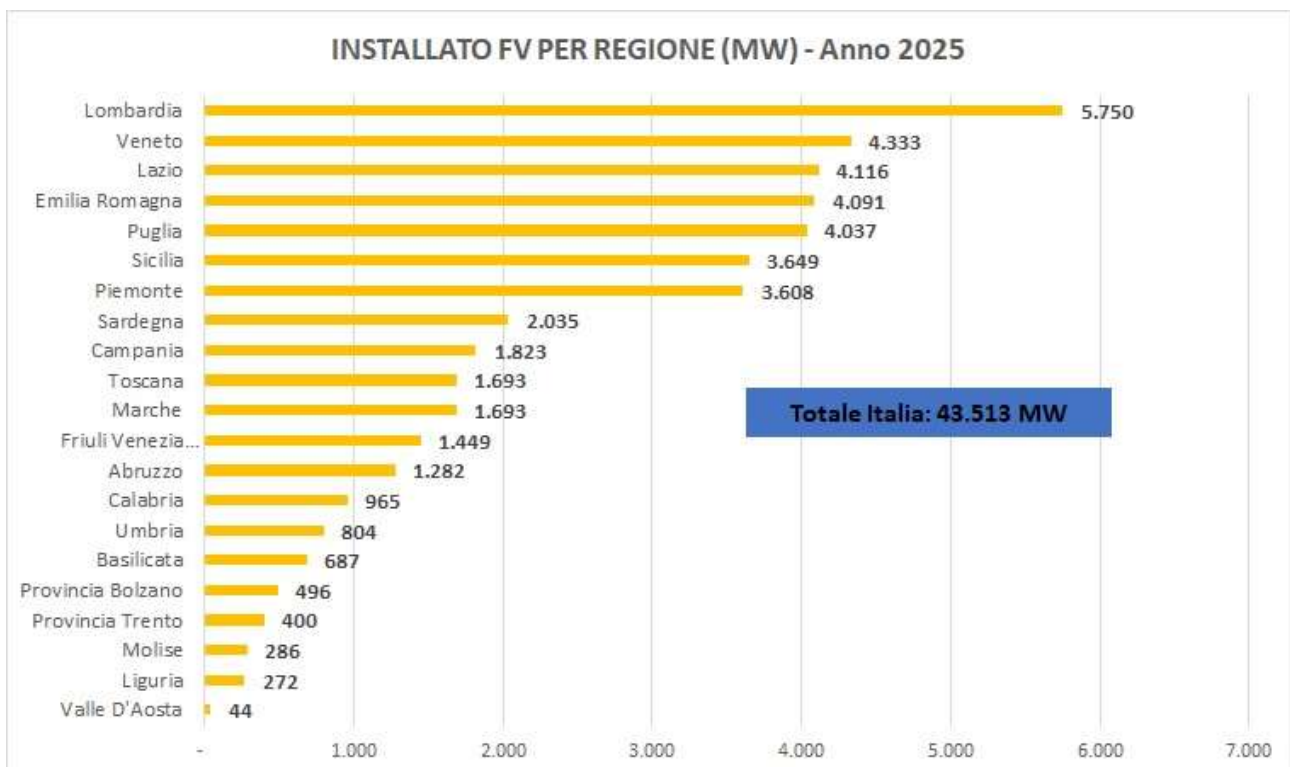
### FV: quota potenza per taglia installata [cumulativo anno 2025]



In quest'altro grafico riportiamo l'andamento dell'installato annuale fotovoltaico in Italia dal 2010 (i dati fino al 2023 sono riprese dal report 2024 del Gse pubblicato a settembre 2025 (le potenze degli anni 2024 e 2025 sono invece basate su dati Terna), dal quale si evince come, nonostante il calo di cui si è già detto rispetto al 2024, dovuto principalmente ai ritardi nell'approvazione degli strumenti di sostegno alle rinnovabili, i numeri restino comunque assolutamente importanti.



In questo grafico la potenza fotovoltaica installata a fine dicembre 2025 nelle regioni e province autonome italiane.



Nel 2025 il fotovoltaico in Italia ha generato 44,3 TWh con un aumento del 25,1% sul 2024, coprendo il 14,2% della domanda e il 16,5% della produzione nazionale. A questa produzione si dovrebbe aggiungere l'autoconsumo da FV che è stimabile tra 6 e 9 TWh.

Fonte: [www.qualenergia.it](http://www.qualenergia.it)

## Andamento della gestione

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati della società Energy Time S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

### Conto Economico Riclassificato Energy Time SPA

€'000	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Var €'000	Var %
Ricavi delle vendite	22.843	90,5%	14.430	81,6%	8.413	58,3%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.100	8,3%	2.990	16,9%	(889)	-29,7%
Altri ricavi e proventi	300	1,2%	262	1,5%	38	14,6%
<b>Valore della produzione</b>	<b>25.244</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.682</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.562</b>	<b>42,8%</b>
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(12.174)	-48,2%	(7.237)	-40,9%	(4.936)	68,2%
Costi per servizi	(5.937)	-23,5%	(5.220)	-29,5%	(716)	13,7%
Costi per godimento beni di terzi	(326)	-1,3%	(321)	-1,8%	(5)	1,5%
Costi del personale	(2.023)	-8,0%	(1.455)	-8,2%	(568)	39,0%
Oneri diversi di gestione	(144)	-0,6%	(325)	-1,8%	181	-55,8%
<b>EBITDA (ii)</b>	<b>4.642</b>	<b>18,4%</b>	<b>3.124</b>	<b>17,7%</b>	<b>1.518</b>	<b>48,6%</b>
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	<i>18,4%</i>		<i>17,7%</i>			
Proventi straordinari	(32)	-0,1%	(17)	-0,1%	(15)	88,6%
Oneri straordinari	66	0,3%	157	0,9%	(91)	-57,9%
<b>EBITDA Aggiustato (iii)</b>	<b>4.675</b>	<b>18,5%</b>	<b>3.264</b>	<b>18,5%</b>	<b>1.411</b>	<b>43,2%</b>
<i>EBITDA Aggiustato (sul VdP)</i>	<i>18,5%</i>		<i>18,5%</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	(236)	-0,9%	(403)	-2,3%	167	-41,5%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
<b>EBIT (iv)</b>	<b>4.406</b>	<b>17,4%</b>	<b>2.720</b>	<b>15,4%</b>	<b>1.686</b>	<b>62,0%</b>
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	<i>17,5%</i>		<i>15,4%</i>			
Proventi e (Oneri) finanziari	(32)	-0,1%	(77)	-0,4%	45	-58,8%
<b>EBT (v)</b>	<b>4.374</b>	<b>17,3%</b>	<b>2.644</b>	<b>15,0%</b>	<b>1.731</b>	<b>65,5%</b>
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	<i>17,3%</i>		<i>15,0%</i>			
Imposte sul reddito	(1.368)	0,0%	(1.047)	-5,9%	(321)	30,7%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>3.006</b>	<b>11,9%</b>	<b>1.597</b>	<b>9,0%</b>	<b>1.409</b>	<b>88,2%</b>

(i) Incidenza sul Valore della Produzione

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali a titolo esemplificativo e non esaustivo sopravvenienze attive e passive, multe e sanzioni. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(v) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili

## 1. Valore della Produzione

I ricavi delle vendite riflettono l'attività principale della Società, ovvero la realizzazione di impianti fotovoltaici, seguendo l'intero processo: dallo sviluppo alla progettazione ingegneristica, fino alla costruzione, offrendo inoltre servizi di gestione e manutenzione post-installazione.

Al 31 dicembre 2025, il Valore della Produzione ammonta a circa 25,2 milioni di Euro, registrando un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 17,7 milioni di Euro (+42,8%). Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, passano invece da circa 3 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 2,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2025, facendo registrare una diminuzione del 29,7% dovuta a un numero inferiori di cantieri non conclusi.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fa seguito – cogliendone copiosamente i frutti - al punto di svolta strategico per la Società dell'anno precedente, che aveva ridefinito il proprio posizionamento sul mercato del fotovoltaico, rispetto agli anni precedenti, concentrandosi prevalentemente su impianti di maggiori dimensioni ("Utility Scale").

## 2. Costi della produzione

I costi della produzione sono aumentati in termini assoluti ma sono diminuiti in rapporto al Valore della Produzione, confermando il trend del 2024

I costi per materie prime, sussidiarie di merci, pari a 12,2 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e a 7,2 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle componenti, merci e materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività principale della Società. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si evidenzia un'incidenza sul Valore della Produzione pari al 48,2% (40,9% al 31 dicembre 2024). Questo dato è particolarmente significativo perché – letto con il successivo relativo ai costi per servizi- dimostra un minor ricorso ai subappalti e quindi il mantenimento in house di un maggior numero di attività.

I costi per servizi risultano riferiti sia a costi per servizi per la produzione (lavorazioni in subappalto, consulenze tecniche, servizi di vigilanza per i cantieri) sia a costi di struttura (compensi per gli organi di amministrazione e controllo, manutenzioni, etc.). La voce, pari a 5,9 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, registra un incremento davvero marginale rispetto all'esercizio precedente (pari a 5,2 milioni di Euro). Infatti, nonostante l'incremento in valore assoluto, si rileva una significativa riduzione dell'incidenza di tali costi sul Valore della Produzione, passata dal 29,5% nel 2024 al 23,5% nel 2025. Questo ulteriore miglioramento dopo quello registrato nel 2024vs2023 è particolarmente significativo perché dimostra un minor ricorso ai subappalti e quindi il mantenimento in house di un maggior numero di attività ed è riconducibile sia alla diminuzione dei costi per servizi legati direttamente alla produzione sia al miglioramento della marginalità dei cantieri attivi. Inoltre, la ridotta incidenza dei costi di struttura è stata favorita da un maggiore assorbimento dei costi fissi, reso possibile dall'aumento del Valore della Produzione.

I costi per godimento beni di terzi, pari a 326 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed a 321 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, fanno riferimento ai contratti di locazione e di noleggio e di leasing di beni strumentali, sostanzialmente stabili in termini assoluti ma a fronte di un valore della produzione cresciuto di quasi 1,5 volte, risulta riconducibile alla diminuzione di noleggi di attrezzature rispetto al 2024, in quanto si è optato per l'acquisto così da poterne ammortizzare il costo negli anni e creare valore per la società.

I costi del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a 2 milioni di Euro, in significativo aumento per il secondo anno consecutivo rispetto ai 1,5 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2024 e a 0,5 migliaia nel 2023. Tale crescita è attribuibile al continuare nell'espansione dell'organico, resasi necessaria per sostenere l'incremento del Valore della Produzione registrato nell'esercizio.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 144 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in forte calo rispetto a 325 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (-55,8%), fanno riferimento a sopravvenienze passive, sanzioni, perdite su crediti ed a imposte e tasse.

### 3. EBITDA e EBITDA Aggiustato

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA Aggiustato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

€'000	al 31 dicembre				Incidenza VdP %		Var %
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	
<b>EBITDA</b>	<b>4.642</b>		<b>3.124</b>		<b>18,4%</b>	<b>17,7%</b>	<b>48,6%</b>
Proventi straordinari	(32)	-0,1%	(17)	-0,1%	-0,1%	-0,1%	88,6%
Oneri straordinari	66	0,1%	157	0,1%	0,1%	0,1%	-57,9%
<b>EBITDA Aggiustato</b>	<b>4.675</b>		<b>3.264</b>		<b>18,5%</b>	<b>18,5%</b>	<b>43,2%</b>

(i) Incidenza sul totale

I proventi straordinari, pari a 32 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 202 e pari a 17 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari, pari a 66 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e pari a 157 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze passive, sanzioni e multe.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'EBITDA Margin si attesta al 18,4% (4,64 milioni di Euro), in crescita rispetto al 17,7% (3,12 milioni di Euro) registrato al 31 dicembre 2024. Questo miglioramento è principalmente attribuibile *i*) all'aumento del Valore della Produzione; *ii*) all'acquisizione di commesse con maggiore marginalità e *iii*) alla riduzione dell'incidenza dei costi per servizi, di quelli per godimento di beni di terzi e dei costi del personale. Più precisamente, la Società ha continuato nel processo di ottimizzazione nella gestione interna delle commesse (e pertanto, le attività a più alto valore aggiunto vengono svolte internamente).

### 4. Risultato d'esercizio

Al 31 dicembre 2025, il risultato d'esercizio è pari a 3 milioni di Euro con una minima differenza tra EBITDA ed EBT, dovuta al fatto che nel corso del 2025 ammortamenti e svalutazioni sono diminuiti rispetto al 2024.

Al 31 dicembre 2025, gli oneri finanziari si sono significativamente ridotti, in linea con quanto avvenuto anche l'anno precedente, attestandosi a 32 migliaia di Euro, rispetto ai 77 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. A questi effetti si aggiunge però l'impatto delle imposte d'esercizio, pari a circa 1,4 milioni di Euro.

## Principali dati patrimoniali

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali della società Energy Time S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 202.

<b>Stato Patrimoniale Riclassificato Energy Time SPA</b>		<b>al 31 dicembre</b>			
<b>€'000</b>	<b>2025A</b>	<b>2024A</b>	<b>Var €'000</b>	<b>Var %</b>	
Immobilizzazioni immateriali	868	253	615	243,6%	
Immobilizzazioni materiali	1.871	1.483	388	26,1%	
Immobilizzazioni finanziarie	1.833	1.828	4	0,2%	
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>4.572</b>	<b>3.564</b>	<b>1.008</b>	<b>28,3%</b>	
Rimanenze	7.297	4.958	2.339	47,2%	
Crediti commerciali	15.806	5.086	10.720	210,8%	
Debiti commerciali	(10.864)	(4.311)	(6.553)	152,0%	
<b>Capitale circolante commerciale</b>	<b>12.239</b>	<b>5.733</b>	<b>6.506</b>	<b>113,5%</b>	
Altre attività correnti	1.921	1.147	774	67,5%	
Altre passività correnti	(1.559)	(829)	(730)	88,1%	
Crediti e debiti tributari	(41)	1.632	(1.673)	-102,5%	
Ratei e risconti netti	(22)	16	(38)	-235,8%	
<b>Capitale circolante netto (i)</b>	<b>12.538</b>	<b>7.699</b>	<b>4.839</b>	<b>62,9%</b>	
Fondi rischi e oneri	(13)	(57)	45	-78,0%	
TFR	(192)	(149)	(42)	28,3%	
<b>Capitale investito netto (Impieghi) (ii)</b>	<b>16.906</b>	<b>11.056</b>	<b>5.850</b>	<b>52,9%</b>	
Indebitamento finanziario	4.487	4.811	(324)	-6,7%	
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	1.982	2.881	(899)	-31,2%	
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	1.135	760	375	49,3%	
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	1.370	1.170	200	17,1%	
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	(3)	(3)	0	0,0%	
Disponibilità liquide	(2.294)	(462)	(1.832)	396,9%	
<b>Indebitamento finanziario netto (iii)</b>	<b>2.190</b>	<b>4.347</b>	<b>(2.157)</b>	<b>-49,6%</b>	
Capitale sociale	1.563	1.250	313	25,0%	
Riserve	10.147	3.862	6.285	162,7%	
Risultato d'esercizio	3.006	1.597	1.409	88,2%	
<b>Patrimonio netto (Mezzi propri)</b>	<b>14.716</b>	<b>6.709</b>	<b>8.007</b>	<b>119,3%</b>	
<b>Totale fonti</b>	<b>16.906</b>	<b>11.056</b>	<b>5.850</b>	<b>52,9%</b>	

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai

principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

## 1. Attivo Fisso Netto

Al 31 dicembre 2025 l'attivo fisso netto ammonta a 4,6 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

### Immobilizzazioni immateriali:

L'incremento registrato dalle immobilizzazioni immateriali risulta riconducibile principalmente a:

- Costi legati alle consulenze per l'IPO per circa 620 migliaia di Euro, parte dei quali inizialmente iscritti in immobilizzazioni in corso a che saranno tutti riclassificati nella voce "costi di impianto e ampliamento".

### Immobilizzazioni materiali:

I principali investimenti effettuati da Energy Time riguardano attrezzature industriali e commerciali per oltre Euro 400.000.

### Immobilizzazioni finanziarie:

la principale variazione nelle immobilizzazioni finanziarie riguarda la cessione della quota detenuta in Energia Pulita srl, acquistata nel 2024

## 2. Capitale Circolante Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del Capitale Circolante Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2024.

Capitale Circolante Netto €'000	al 31 dicembre		Var FY24A-FY25A			
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Var €'000	Var %
Rimanenze	7.297		4.958		2.339	47,2%
Crediti commerciali	15.806		5.086		10.720	210,8%
Debiti commerciali	(10.864)		(4.311)		(6.553)	152,0%
<b>Capitale circolante commerciale</b>	<b>12.239</b>		<b>5.733</b>		<b>6.506</b>	<b>113,5%</b>
Altre attività correnti	1.921		1.147		774	67,5%
Altre passività correnti	(1.559)		(829)		(730)	88,1%
Crediti e debiti tributari	(41)		1.632		(1.673)	-102,5%
Ratei e risconti netti	(22)		16		(38)	-235,8%
<b>Capitale circolante netto (i)</b>	<b>12.538</b>		<b>7.699</b>		<b>4.839</b>	<b>62,9%</b>

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025, il Capitale Circolante Netto registra un incremento del 62,9% rispetto all'esercizio precedente, passando da 7,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 12,5 milioni di Euro.

Questa variazione è principalmente riconducibile all'aumento del Capitale Circolante Commerciale, determinato in particolare dall'incremento dei crediti commerciali. Tale aumento è dovuto essenzialmente al fatto che nel corso del 2025 la Società è stata costretta a rimodulare il piano industriale a causa del ritardo nella pubblicazione della graduatoria del cd Decreto DERX e della contestuale inibizione all'inizio lavori pena la decadenza dai benefici dallo stesso Decreto accordati.

A causa di ciò, Energy Time si è vista costretta ad anticipare la costruzione di impianti fotovoltaici inizialmente prevista per il 2026, il che ha causato un ritardo nei pagamenti da parte dei clienti. Tale situazione sta rientrando gradualmente nel corso del 2026 e non comporterà alcuna tensione finanziaria per la società. L'aumento dei crediti commerciali non è stato compensato, come era successo nel 2024, da un analogo incremento dei debiti commerciali, in quanto la società ha ritenuto di non peggiorare i propri tempi medi di pagamento ai fornitori.

L'incremento del Capitale Circolante Commerciale è stato in parte controbilanciato dalla riduzione dei crediti tributari, in particolare per effetto della cessione e dell'incasso di crediti d'imposta maturati, nonché dell'aumento del debito per imposte (IRES e IRAP) rilevato nell'esercizio. Si segnala, infine, una crescita delle altre passività correnti, prevalentemente attribuibile ad acconti ricevuti dai clienti per cantieri che non erano ancora stati completati.

### 3. Indebitamento Finanziario Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

<i>Indebitamento finanziario netto</i>	<i>al 31 dicembre</i>		<i>Var 2024-2025</i>		
	<b>€'000</b>	<b>2025A</b>	<b>2024</b>	<b>Var €'000</b>	<b>Var %</b>
A. Disponibilità liquide		2.294	462	1.832	396,8%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-	-	n/a
C. Altre attività correnti		3	3	-	0%
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>		<b>2.296</b>	<b>464</b>	<b>1.832</b>	<b>394,7%</b>
E. Debito finanziario corrente		1.982	2.881	(899)	-31,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		1.135	760	375	49,3%
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)</b>		<b>3.117</b>	<b>3.641</b>	<b>(524)</b>	<b>-14,4%</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)</b>		<b>821</b>	<b>3.177</b>	<b>(2.357)</b>	<b>-74,2%</b>
I. Debito finanziario non corrente		1.370	1.170	200	17,1%
J. Strumenti di debito		-	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-	-	-	n/a
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>		<b>1.370</b>	<b>1.170</b>	<b>200</b>	<b>17,1%</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>		<b>2.190</b>	<b>4.347</b>	<b>(2.157)</b>	<b>-49,6%</b>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, si registra una forte diminuzione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto all'andamento della gestione che ha garantito flussi finanziari ampiamente positivi, supportato altresì dall'aumento di capitale perfezionato con il collocamento sul mercato Euronext Growth Milan. In particolare nell'esercizio 2024 si evidenzia un incremento delle *i*) disponibilità liquide, certamente anche per effetto dell'aumento di capitale, una contrazione dei *ii*) debiti finanziari correnti per effetto del minor utilizzo delle linee di credito e un incremento *iii*) della parte corrente del debito finanziario non corrente per effetto della rateizzazione dei debiti tributari a fronte di una netta diminuzione del debito finanziario non corrente.

Inoltre, nello stesso esercizio la Società ha sottoscritto due nuovi finanziamenti con Banca Intesa per un capitale iniziale complessivo rispettivamente pari a 500 migliaia e un milione di Euro.

La seguente tabella illustra il dettaglio del "Debito finanziario corrente" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il "Debito finanziario corrente" afferisce principalmente al debito da consolidato fiscale e a debiti commerciali scaduti, peraltro in netta diminuzione rispetto all'anno precedente.

Debito finanziario corrente €'000	al 31 dicembre				Var FY24A-FY25A	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Var €'000	Var %
Scoperti c/c e anticipi fatture	300	15,1%	990	12,5%	(690)	-69,7%
Debiti commerciali scaduti	575	29,0%	976	49,6%	(401)	-41,1%
Debiti da consolidato fiscale	949	47,9%	430	25,7%	519	120,7%
Debiti per acquisti crediti fiscali	0	0%	315	0,0%	(315)	-100%
Debiti tributari scaduti	128	6,5%	128	10,5%	-	-
Altri debiti bancari	30	1,5%	27	0,2%	3	11,1%
Finanziamenti soci	0	0,0%	16	1,6%	(16)	-100%
<b>Totale</b>	<b>1.982</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.881</b>	<b>100,0%</b>	<b>(900)</b>	<b>-31,2%</b>

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025, il “Debito finanziario corrente” si è ridotto di circa un terzo (meno 900 migliaia di euro e -31,2%), grazie specialmente a un minore utilizzo delle linee di credito accordate, ad una forte riduzione dei debiti commerciali scaduti e all’azzeramento dell’acquisto di crediti fiscali; unica voce in crescita l’incremento del debito da consolidato fiscale.

La seguente tabella illustra il dettaglio della “Parte corrente del debito finanziario non corrente” e del “Debito finanziario non corrente” al 31 dicembre 2025 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Tali voci afferiscono ai contratti di finanziamento in essere, ai debiti tributari rateizzati.

€'000	al 31 dicembre				Var FY24A-FY25A	
	2025A	% (i)	2024	% (i)	Var €'000	Var %
<b>Finanziamenti bancari</b>	<b>918</b>	<b>80,9%</b>	<b>251</b>	<b>81,3%</b>	<b>667</b>	<b>265,7%</b>
<b>Debiti tributari rateizzati</b>	<b>217</b>	<b>19,1%</b>	<b>509</b>	<b>18,7%</b>	<b>(401)</b>	<b>-57,4%</b>
<b>Parte corrente del debito finanziario</b>	<b>1.135</b>	<b>100,0%</b>	<b>760</b>	<b>100,0%</b>	<b>375</b>	<b>49,3%</b>
<b>Finanziamenti bancari</b>	<b>1.043</b>	<b>76,1%</b>	<b>713</b>	<b>83,0%</b>	<b>330</b>	<b>46,3%</b>
<b>Finanziamento soci.</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>86</b>	<b>4,9%</b>	<b>(86)</b>	<b>-100%</b>
<b>Debiti tributari rateizzati</b>	<b>327</b>	<b>23,9%</b>	<b>371</b>	<b>12,1%</b>	<b>(44)</b>	<b>-11,9%</b>
<b>Debito finanziario non corrente</b>	<b>1.370</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.170</b>	<b>100,0%</b>	<b>200</b>	<b>17,1%</b>

(i) Incidenza sul totale o subtotale

Al 31 dicembre 2025 la Società ha in essere 5 contratti di finanziamento per un debito residuo complessivo pari a 1,96 milioni di Euro, di cui 918 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.

Infine, si segnala inoltre che la rateizzazione dei debiti tributari è sensibilmente diminuita rispetto all’anno precedente.

### Rendiconto finanziario riclassificato

La seguente tabella illustra il rendiconto finanziario riclassificato della società Energy Time S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Le variazioni patrimoniali sono calcolate, rispettivamente, sulla base dei dati al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

#### Cash Flow

€'000	2025A	2024A
<b>EBITDA</b>	<b>4.642</b>	<b>3.124</b>

Δ <i>Rimanenze</i>	(2.339)	(3.171)
Δ <i>Crediti commerciali</i>	(10.720)	(1.235)
Δ <i>Debiti commerciali</i>	6.553	1.000
Δ del Capitale Circolante Operativo	(6.506)	(3.406)
Δ <i>Altre attività correnti</i>	(774)	2.592
Δ <i>Altre passività correnti</i>	730	(1.239)
Δ <i>Ratei e risconti netti</i>	38	(112)
Δ del Capitale Circolante Netto	(6.513)	(2.164)
Δ fondo TFR	42	36
<b>Cash Flow Operativo</b>	<b>(1.829)</b>	<b>996</b>
Capex (immateriale e materiali)	(1.239)	(741)
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	(4)	(1.459)
<b>Cash Flow Operativo al netto degli investimenti</b>	<b>(3.072)</b>	<b>(1.205)</b>
Δ altri fondi al netto di Acc. e svalutazioni	(45)	45
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle Imposte	305	268
<b>Free cash flow a servizio del debito</b>	<b>(2.812)</b>	<b>(892)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(32)	(77)
Δ Indebitamento finanziario	(324)	1.285
Δ Equity	5.000	0
<b>Net cash-flow</b>	<b>1.832</b>	<b>316</b>
<b>Disp. Liquide</b>	<b>2.294</b>	<b>461</b>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si palesa un peggioramento del Cash Flow Operativo rispetto al periodo precedente, che ammontava a 996 migliaia di Euro. In dettaglio, l'EBITDA generato nel medesimo periodo è stato interamente assorbito dalla variazione del Capitale Circolante Netto, a causa dell'aumento dei crediti commerciali, la cui motivazione è già stata spiegata *infra*. Inoltre, il Cash Flow Operativo è stato impiegato in investimenti in Capex, determinando un Free Cash Flow negativo, pari a -2,8 milioni di Euro, a supporto del debito. Contestualmente, si registra un decremento dell'indebitamento finanziario di oltre 2 milioni di Euro. Si ricorda che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la riduzione dell'Equity a zero era riconducibile alla correzione di errori contabili relativi agli esercizi precedenti al 2023, in conformità con il principio contabile OIC 29, che disciplina i cambiamenti di principi contabili, le modifiche alle stime contabili, le correzioni di errori e i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### Principali indicatori della situazione economica-patrimoniale e finanziaria

La seguente tabella riporta alcuni indici economico-patrimoniali-finanziari della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 riesposto.

Indici	Parametri calcolo	2025	2024
ROE	Risultato netto / Mezzi propri	25,7%	31,2%
ROI	EBIT / Capitale Investito Netto	26,1%	24,6%
ROS	EBIT / Ricavi	19,3%	18,9%
Margine di struttura primario	Mezzi propri - Attivo fisso netto (€/000)	7.138	1.548

Quoziente di struttura primario	Mezzi propri / Attivo fisso netto	2,56	1,43
Margine di struttura secondario	Mezzi propri + passività a m // termine - Attivo fisso (€/000)	8.303	2.511
Quoziente di struttura secondario	Mezzi propri + passività a m.l. termine / Attivo fisso	2,82	1,70
Gearing ratio	Indebitamento finanziario netto / Mezzi propri	0,19	0,85
Leverage (rapporto di indebitamento)	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	0,47	1,39

*I Mezzi propri sono calcolati come Capitale sociale + Riserve*

Come si può notare, tutti gli indici risultano essere fortemente positivi e in crescita, a dimostrazione di solidità, capacità di far fronte a tutti gli impegni e redditività per i soci.

### Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti al personale.

#### Informazioni sul personale

La Società, svolgendo buona parte delle proprie attività all'interno di aree di cantiere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, è obbligata moralmente in primis e dalla normativa vigente a porre particolare attenzione agli aspetti della sicurezza sul lavoro. A ciò si aggiunge che molto spesso sono anche i clienti a richiedere misure che vadano oltre le specifiche di legge.

Ciò premesso, la Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e la formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

Con riferimento al personale, si rileva che – come comunicato in occasione della Relazione semestrale - si è verificato un caso di decesso sul lavoro a giugno e che ad oggi sono in corso indagini della magistratura, ragion per cui non ci si può soffermare in questa sede sull'accaduto. Energy Time ritiene – come dichiarato nelle sedi opportune - che anche nella circostanza in oggetto sono state osservate dalla società tutte le prescrizioni normative e regolamentari. Non si sono invece verificati infortuni gravi né di lieve entità, né casi di controversie e di mobbing.

Le seguenti tabelle riportano la forza lavoro media (ULA) al 31/12/2025 e al 31/12/2024. Le differenze tra il 2025 e il 2024 sono date essenzialmente dal fatto che nel 2024 il calcolo era stato fatto per capite enon per ULA, quindi è variata non la consistenza del personale ma la modalità di conteggio.

QUALIFICA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione 25/24	TIPOLOGIA
INGEGNERI	6,5	6	0,5	TOTALE

	6,5	(6)	0,5	DIPENDENTE
RESPONSABILI TECNICI E DI CANTIERE	7	7	/	TOTALE
	7	7	/	DIPENDENTE
TECNICI, OPERAI SPECIALIZZATI E MAGAZZINIERI	5	5	/	TOTALE
	27	41	-14	TOTALE
OPERAI E MANOVALI	5	5	/	TOTALE
	5	5	/	DIPENDENTE
CEO	1	1	/	
CFO	1	1	/	TOTALE
		(1)		COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
	<b>52</b>	<b>70</b>	-18	

La Società conferma la volontà di migliorare sempre più la propria capacità di attrarre nuove risorse. Consci dell'importanza del capitale umano, permane l'interesse del management nel motivare e nel trattenere le proprie risorse. La strategia di crescita della Società prevede un aumento del totale dei dipendenti e collaboratori nel corso del 2026, con nuove assunzioni di ingegneri e tecnici già avvenute nel primo trimestre e nei prossimi esercizi.

### **Informazioni sull'ambiente**

L'impegno rivolto ai temi della responsabilità sociale e al territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, alla tutela ambientale e all'efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale. La strategia ambientale della Società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare un progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Tale attenzione è una naturale e obbligata conseguenza dell'appartenenza al settore di attività della nostra Società.

### **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**

Ai sensi dell'art 2428, comma 1 del Codice civile, si riporta di seguito una sintetica analisi dei rischi cui è sottoposta l'attività della Società e delle sue controllate e delle relative politiche di gestione.

### **Rischio connesso alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri della società**

La società intende perseguire un percorso di crescita, per linee interne ed esterne, che si esplica nelle seguenti linee strategiche: crescita organica; crescita per linee esterne; ampliamento del mercato di appartenenza e diversificazione territoriale. La capacità della società di incrementare i ricavi e i livelli di redditività, nonché di perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende anche dal successo nella realizzazione della strategia e dei piani di sviluppo e di crescita. Pertanto, la società è esposta al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo, con possibili effetti negativi sulla

propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Più in particolare, le strategie di investimento possono implicare rischi e incertezze e possono essere, inoltre, fondate su assunzioni ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui la società opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Non vi è, dunque, garanzia che le strategie di investimento e di sviluppo adottate abbiano successo, che siano implementate nei tempi previsti e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, per quanto non si intravedono concreti segnali che gli stessi rischi siano imminenti.

### ***Rischi legati all'operatività***

La società per l'esercizio delle proprie attività si avvale di sistemi informatici che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali dello stesso. Tra questi si segnalano il software utilizzato per le attività di progettazione, il software gestionale, il software CRM e il software impiegato per la gestione dei cantieri ed è quindi esposta a eventuali disfunzioni delle infrastrutture e piattaforme tecnologiche impiegate, con conseguente interruzione di lavoro o di connettività. I sistemi informatici e di comunicazione utilizzati potrebbero in particolare essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, cause di forza maggiore, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili. Inoltre, non è possibile garantire che non si manifestino disfunzioni alle infrastrutture e piattaforme tecnologiche, bug, difetti di programmazione o falle di sicurezza o attacchi informatici tali da generare possibili effetti negativi sul corretto funzionamento dei sistemi e delle piattaforme informatiche utilizzate dalla società. Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un' interruzione delle attività della società, nonché la perdita di dati acquisiti e, di conseguenza, potrebbe comportare un disservizio per i clienti, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sulla società e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dello stesso, per quanto non si intravedono concreti segnali che gli stessi rischi siano imminenti

### ***Rischio connesso alla concorrenza del mercato in cui opera la società***

La società opera nel mercato delle energie rinnovabili: principalmente nel segmento del fotovoltaico e, in minima parte, nel segmento dell'efficientamento energetico e del minieolico. Il mercato in cui opera è caratterizzato da medie barriere all'ingresso, per quanto riguarda la complessità tecnica del sistema, e da significative barriere all'ingresso in termini di autorizzazioni e requisiti richiesti per le qualifiche tecniche necessarie. In ogni caso, non è da escludere il rischio che (i) altri operatori, anche esteri, possano entrare nel mercato in cui opera la società e rispondere in modo più efficiente alle esigenze e/o alle aspettative della clientela, anche sulla base di risorse finanziarie superiori a quelle della società, incidendo negativamente sul posizionamento competitivo di quest'ultima e/o (ii) operatori concorrenti possano migliorare il proprio posizionamento attraendo la stessa clientela determinandone una riduzione delle quote di mercato. Qualora nuovi operatori nazionali e internazionali dovessero consolidare la propria strategia competitiva nel settore di riferimento in cui opera la società, lo stesso potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione con potenziali impatti sulle quote di mercato e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari della società, per quanto non si intravedono concreti segnali che gli stessi rischi siano imminenti.

### ***Rischio Paese***

La Società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di carattere reddituale, finanziario e patrimoniale.

### ***Rischio connesso alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la società***

La società opera in un settore di attività altamente regolamentato ed è altresì tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, specifici per un mercato in continua evoluzione. L'attività svolta dalla società è condizionata fortemente da tali normative, nella misura in cui esse incidono, ad esempio, su: (i) la costruzione degli impianti; (ii) la messa in esercizio degli impianti; (iii) la tutela dell'ambiente (ad esempio la normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico); (iv) i prezzi di vendita dell'energia elettrica; (v) accesso agli incentivi relativi alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile (come, ad esempio, la normativa prevista da ultimo, dal decreto FER-X Transitorio). Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale del settore delle energie rinnovabili, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria per gli operatori del settore. La società è esposta al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione nel settore di riferimento, nonché della sua interpretazione

### ***Rischio di credito***

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia; non esistono, infatti, attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità. La presenza di posizioni di rischio ha trovato idonea copertura nei fondi rischi specifici.

### ***Rischio di liquidità legato allo slittamento dei tempi di execution***

La crescita dei volumi di produzione, combinata a una dilatazione dei tempi di evasione delle commesse, può causare potenziali difficoltà legate alla gestione degli acconti e della conseguente liquidità della società. Attraverso l'implementazione di un corretto sistema di programmazione dello stato avanzamento delle commesse e, di conseguenza delle entrate e delle uscite, la società mira ad attenuare tale rischio garantendo un corretto rispetto degli impegni futuri correlati alle entrate

***Rischio connesso all'indisponibilità e oscillazione dei prezzi delle materie prime*** La Società presidia costantemente i rischi connessi alla variazione dei prezzi, ricorrendo a fornitori che garantiscono un appropriato rapporto tra costo e qualità delle forniture.

### ***Rischio ambientale***

Le attività a limitato impatto svolte dalla Società non costituiscono particolari rischi ambientali. La Società effettua una costante attività di monitoraggio dello smaltimento degli scarti di produzione che viene eseguito in conformità alle normative vigenti.

### ***Rischio di svolgimento di attività su commessa***

La società realizza progetti "chiavi in mano" in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto. Nel caso in cui le stime dei costi si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro

esecuzione e la Società non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture si potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati. Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti potrebbe essere limitata a livello normativo oppure implicare procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Allo stesso modo, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### **Strumenti finanziari**

La Società non possiede strumenti di copertura o altri strumenti finanziari.

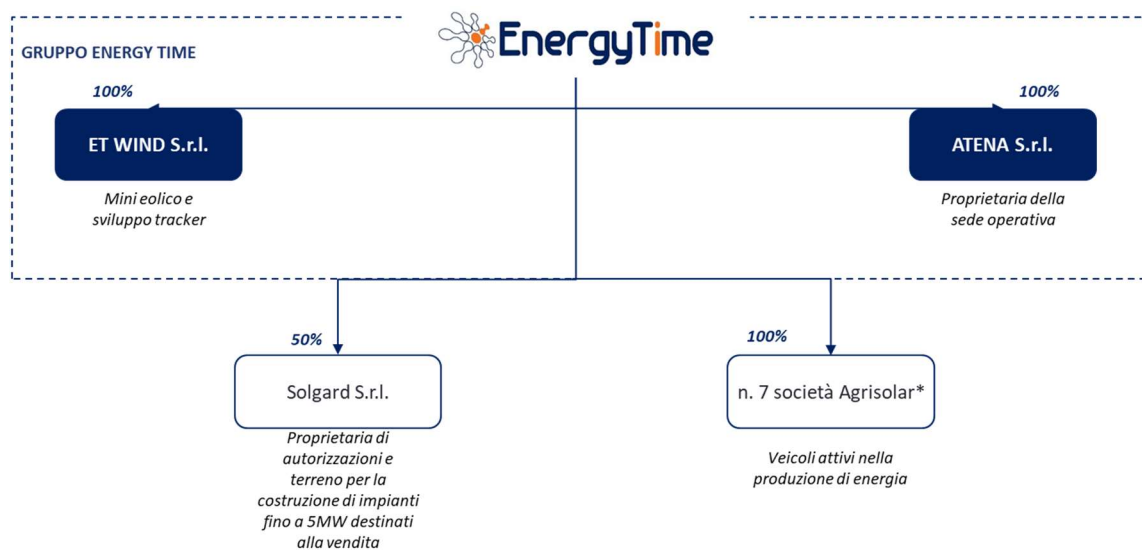
#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito alle attività di ricerca e sviluppo effettuate nel 2023.

#### **Investimenti**

Il dettaglio degli Investimenti effettuati è puntualmente riportato in Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

**Elenco Partecipazioni Energy Time S.p.A. fuori dal perimetro di consolidamento**



\* No. 7 società Agrisolar, società a responsabilità limitata, sono veicoli costituiti con la finalità di realizzare impianti fotovoltaici e successivamente venderli. Attualmente Agrisolar 1 srl dispone 7 autorizzazioni in Sicilia per un totale di 9.75 MW

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Agrisolar 1 S.r.l.	Campobasso (CB)	01849360704	1.900	100	1.900
Agrisolar 2 S.r.l.	Campobasso (CB)	01857230708	1.900	100	1.900
Agrisolar 3 S.r.l.	Campobasso (CB)	01862320700	1.900	100	1.900
Agrisolar 4 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868820703	1.900	100	1.900
Agrisolar 5 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868840701	1.900	100	1.900
Agrisolar 6 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868830702	1.900	100	1.900
Agrisolar 7 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868850700	1.900	100	1.900
Solgard S.r.l.	Campobasso (CB)	01896240700	15.000	50	7.500
<b>Totale</b>					<b>20.800</b>

**• Agrisolar # S.r.l.**

Agrisolar 1 S.r.l. – Agrisolar 2 S.r.l. – Agrisolar 3 S.r.l. – Agrisolar 4 S.r.l. – Agrisolar 5 S.r.l. – Agrisolar 6 S.r.l. – Agrisolar 7 S.r.l. sono state tutte costituite nella stessa forma, possiedono lo stesso scopo sociale e godono delle stesse caratteristiche.

Le società Agrisolar sono società veicolo costituite con la finalità di realizzare al proprio interno impianti fotovoltaici e di procedere alla vendita di questi a seguito del loro

completamento. Attualmente, le società Agrisolar detengono sette autorizzazioni alla connessione in Sicilia di impianti fotovoltaici, c.d. ready to build and to sell, per un totale di 9,75 MW. Sono stati già siglati accordi per acquisto e/o la locazione dei diritti di superficie. La Società intende realizzare e vendere la maggior parte dei suddetti impianti fotovoltaici nel corso del 2025.

- **Solgard S.r.l.**

Solgard S.r.l. è una SPV che opera nel settore della costruzione, assemblaggio, vendita e manutenzione di impianti fotovoltaici, proprietaria di terreni e autorizzazioni per la costruzione di impianti fino a 5 MW destinati alla vendita.

## Operazioni con Parti Correlate

### 1. Rapporti tra le società del Gruppo

La seguente tabella riporta il dettaglio dei rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, tra Energy Time S.p.A. e le società controllate al 100%: Atena S.p.A. e ET Wind S.r.l.

#### *Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025*

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Atena	Partecipata al 100%	-	(10)	14	(10)
ET Wind	Partecipata al 100%	-	(20)	1.255	(83)
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>(30)</b>	<b>1.269</b>	<b>(93)</b>

- **Atena S.p.A.**

I costi ed i debiti risultano relativi al contratto di locazione in essere tra Energy Time (locatario) e Atena (locatore); più precisamente nel mese di aprile 2021, le parti hanno sottoscritto un contratto di locazione per l'unità sita in Campobasso, viale Arturo Giovannitti snc, destinata ad uso ufficio. La locazione ha durata sei anni con inizio dal 30 aprile 2021 e termine il 29 aprile 2027, rinnovabile per ulteriori sei anni; il canone annuo è previsto pari a 9,6 migliaia di Euro.

I crediti aperti al 31 dicembre 2025 risultano relativi per circa 13 migliaia di Euro alla vendita di merci effettuata nell'esercizio precedente; e per circa 1 migliaio di Euro ad un finanziamento soci.

- **ET Wind S.r.l.**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a circa 1,2 milioni di Euro, risultano relativi a crediti commerciali per 542 migliaia di Euro e per 713 migliaia di Euro a finanziamenti soci. Più precisamente Energy Time ha concesso un finanziamento soci infruttifero frazionato secondo le esigenze di cassa della controllata. Il rimborso può essere effettuato in modo totale o parziale lungo la durata del finanziamento stesso; la scadenza prevista per il 31 dicembre 2025 è stata prorogata.

I costi ed i relativi debiti risultano relativi al contratto di prestazione di servizi stipulato in data 29 dicembre 2023, in base al quale Energy Time affida alla controllata l'incarico di progettare per suo conto un inseguitore per impianti fotovoltaici e di assistenza per l'implementazione di un sistema SCADA. Il compenso previsto è pari al 60% del compenso lordo dei due ingegneri dipendenti della controllata, salvo conguaglio.

### 2. Rapporti con parti correlate

La seguente tabella riporta il dettaglio dei rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi tra Energy Time S.p.A. e le parti correlate, diverse dalle società controllate consolidate nel Gruppo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Keep Calm S.r.l.	Controllante al 100%	-	-	153	-
Marco Pulitano	Socio della Controllante al 80%	-	-	6	-
Carla Fasolino	Socio della Controllante al 20%	-	-	30	-
Kresco Family S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio	-	-	1	(29)
Kresco S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio	-	14	-	(73)
Gestione immobiliare e commerciale S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) amministratore e socio	-	-	10	-
Soleagri S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AU	5	-	5	(31)
Bienergie S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	6	-	33	(14)
Rental World S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	-	-	15	(16)
Agrisolar 1	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	313	-
Agrisolar 2	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	14	-
Agrisolar 3	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	3	-
Agrisolar 4	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	2	-
Agrisolar 5	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	52	-
Agrisolar 6	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	3	-
Agrisolar 7	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	96	-
Solgard S.r.l.	Partecipata da Energy Time (50%)	-	-	108	-
<b>Totale</b>		<b>11</b>	<b>14</b>	<b>842</b>	<b>(162)</b>

• **Keep Calm S.r.l. – Controllante di Energy Time**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 153 migliaia di Euro, risultano relativi alla cessione delle quote del capitale sociale di Rental World S.r.l., Bienergie S.r.l. e Immobiliare via Kennedy S.r.l., originariamente detenute da Energy Time e cedute nei mesi di agosto e settembre 2024 alla controllante per circa 15 migliaia di euro.

I debiti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 86 migliaia di Euro, risultano relativi ad un finanziamento soci infruttifero.

• **Marco Pulitano – Socio di Keep Calm S.r.l. al 80%**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 6 migliaia di Euro, risultano relativi ad una prestazione di servizi effettuata precedentemente all'anno 2025.

• **Carla Fasolino – Socio di Keep Calm S.r.l. al 20%**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 30 migliaia di Euro, risultano relativi ad una prestazione di servizi effettuata precedentemente all'anno 2025.

• **Kresco Family S.r.l. – società di cui M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è socio e Amministratore Delegato**

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 1 migliaia di Euro, risultano relativi ad una vendita di merci effettuata precedentemente all'anno 2025.

I debiti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 29 migliaia di Euro, risultano relativi all'acquisto di merci effettuato precedentemente all'anno 2025.

- **Kresco S.r.l.** – società di cui M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è socio e Amministratore Delegato

I debiti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 73 migliaia di Euro, risultano relativi ad un acquisto di merci effettuato nello stesso esercizio, per 36 migliaia di Euro, e per la restante parte ad acquisti effettuati precedentemente all'anno 2025.

- **Gestione immobiliare e commerciale S.r.l.**– società di cui M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è amministratore

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 10 migliaia di Euro, risultano relativi ad una vendita di merci effettuata precedentemente all'anno 2025.

- **Soleagri S.r.l.** – società di cui M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è Amministratore Unico

I ricavi dell'esercizio sono relativi ad una vendita di merci.

I debiti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 31 migliaia di Euro, risultano relativi a prestazioni di servizi ricevute precedentemente all'anno 2025.

- **Bienergie S.r.l.** – società controllata dalla Controllante (ed ex-controllata da Energy Time)

I crediti aperti al 31 dicembre 2025 risultano relativi per 28 migliaia di Euro ad una vendita di merci precedente all'anno 2025.

- **Agrisolar 1** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 313 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 320 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 2** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 14 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato

- **Agrisolar 3** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 3 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 4** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 3 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 5 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 5** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 52 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 6** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 3 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 10 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

- **Agrisolar 7** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 31 dicembre 2025, pari a 96 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 100 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 e successivamente prorogato.

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2025

La cosa più rilevante per Energy Time, destinata ad avere un impatto considerevole negli anni futuri è stata l'ammissione – il 22 luglio 2025 - alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie (le "Azioni") su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e il conseguente inizio delle negoziazioni il successivo 24 luglio 2025.

Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto questo importante traguardo frutto dell'impegno di tutta la squadra e testimonianza dell'efficacia della nostra value proposition. Un successo ottenuto anche grazie ai nostri advisor che ci hanno accompagnato e consigliati in questo percorso di quotazione sul mercato **Integrae SIM** (Euronext Growth Advisor e Global Coordinator), **ADVANT Nctm** (Advisor Legale), **RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile** (Società di Revisione e Advisor per la DD finanziaria dei dati extra-contabili), **bureau Plattner** (Advisor per la DD fiscale), **Studio Falasca** (Advisor per la DD giuslavoristica) e **IRTOP Consulting** (Advisor per le Investor & Media Relations). Per raggiungere questo ambito traguardo, in questi anni abbiamo dato un'accelerazione alla nostra crescita e conseguito importanti risultati in termini finanziari e di business. La strategia di sviluppo futuro e le risorse raccolte saranno indirizzate al rafforzamento della capacità operativa della società per far fronte alla crescente pipeline di commesse - mediante l'assunzione di personale specializzato e l'ampliamento delle attrezzature tecniche -, all'apertura di nuove basi logistiche nonché all'attuazione di una politica di M&A e partnership industriali volte a rafforzare il posizionamento competitivo lungo tutta la filiera e ampliare l'ambito di operatività sempre legato alle energie rinnovabili. L'ampia fiducia che gli investitori hanno riposto nel nostro progetto è motivo di orgoglio per tutti noi e ci trasmette un grande entusiasmo per affrontare le sfide future".

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta con il collocamento, di complessive n. **1.562.500 Azioni** Ordinarie, di cui n. 1.359.000 di nuova emissione al momento dell'IPO e n. 203.500 Azioni Ordinarie che sono state collocate nell'ambito dell'esercizio dell'opzione greenshoe concessa dalla Società in fase di collocamento ad Integre SIM il successivo 25 agosto anch'essa in integrale aumento di capitale.

Per effetto dell'esercizio dell'opzione greenshoe la raccolta complessiva del collocamento è pari a €5,0 milioni, il flottante è pari al 23,81% sulle azioni ordinarie e al 20% sul totale delle azioni e il capitale sociale risulta rappresentato da 6.562.500 azioni ordinarie ISIN IT0005660219 e 1.250.000 di azioni a voto plurimo (ISIN IT0005661324, che danno diritto a n. 5 voti ciascuna e non sono ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan), come di seguito rappresentato:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totale	% sulle Azioni Ordinarie	% sul Capitale Sociale Votante	% sul Totale Azioni
Keep Calm S.r.l.	5.000.000	1.250.000	6.250.000	76,19%	87,80%	80,00%
Mercato	1.562.500	-	1.562.500	23,81%	12,20%	20,00%
<b>Totale</b>	<b>6.562.500</b>	<b>1.250.000</b>	<b>7.812.500</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Si precisa che la **domanda** generata da primari investitori istituzionali qualificati italiani ed esteri al momento dell'IPO è risultata superiore di **circa 2,5 volte l'offerta, superando ampiamente la cifra di €11 milioni.**

Il prezzo di collocamento unitario delle Azioni è stato definito in **€3,20**, per un controvalore della raccolta pari a **€5.000.000 interamente in aumento di capitale** e un *Equity Value post-money* a inizio negoziazioni pari a **€25,0 milioni** (considerando le Azioni Ordinarie, le Azioni a voto Plurimo). Il titolo ha avuto nel 2025 un costante andamento positivo, non scendendo mai al di sotto del valore di collocamento e chiudendo l'anno con una capitalizzazione pari a € 27,34 milioni (+9,38%). L'Azionista di maggioranza Keep Calm S.r.l ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti dell'Euronext Growth Advisor per 36 mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni.

Alle Azioni sono attribuiti il codice **ISIN IT0005660219** e codice alfanumerico **ET**. Il lotto minimo di negoziazione è pari a n. **500** Azioni.

Nel corso del 2025 la società ha anche deciso di cedere – a valore nominale così come l'aveva acquisita nel 2024 - l'intera quota di partecipazione pari al 34% in Energia Pulita S.r.l. società che opera principalmente nel settore del trasporto e smaltimento di rifiuti solidi ed urbani, di rifiuti speciali e industriali, in quanto ritenuto non più perseguibile l'obiettivo alla base dell'acquisizione, a causa di avvenimenti che hanno coinvolto la società in anni precedenti all'acquisizione dei quali non si era a conoscenza.

A giugno del 2025 si è verificato un caso di decesso sul lavoro di un dipendente in un cantiere per la costruzione di un parco fotovoltaico a giugno; ad oggi sono ancora in corso indagini della magistratura, ragion per cui non ci si può soffermare in questa sede sull'accaduto. Energy Time ritiene – come dichiarato nelle sedi opportune - che anche nella circostanza in oggetto sono state osservate dalla società tutte le prescrizioni normative e regolamentari.

La società si era impegnata ad adottare entro la data di approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2025 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"). Il 31 dicembre 2025, quindi rispettando pienamente l'obiettivo, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato e la società ha adottato il Modello 231 e il Codice Etico e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello 231 risponde all'opportunità di predisporre un sistema strutturato di procedure e attività di controllo per la prevenzione e la gestione del rischio di commissione dei reati, con l'individuazione delle attività sensibili e la loro mappatura.

Allo stesso modo, l'adozione del Codice Etico rappresenta un elemento essenziale del sistema di controllo per la prevenzione dei reati del Modello 231, contendendo l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità della Società nei confronti di tutti gli stakeholders, raccomandando, promuovendo e/o vietando specifici comportamenti.

A completamento del sistema di gestione del rischio e rafforzamento della Governance, è stato infine nominato l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 nonché di curarne l'aggiornamento. Nello specifico, sono stati nominati l'Avv. Fiore Di Ciuccio (Presidente), il Dott. Vittorio Del Cioppo e il Rag. Giuseppe Favuzza (componenti).

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In occasione del Consiglio di Amministrazione riunitosi il 30 marzo 2026 per l'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2025, il CdA ha anche approvato il backlog al 31 dicembre 2025. Il portafoglio ordini di impianti fotovoltaici ha un ordine di grandezza pari a 242 MW di potenza complessiva e un controvalore di circa €125 milioni di cui l'86% relativo a commesse già contrattualizzate e accordi quadro vincolanti (hard backlog) e il 14% oggetto di LOI (soft backlog), il tutto da realizzarsi entro il 2027.

Il 18 febbraio del 2026 la Società ha comunicato la sottoscrizione di nuovi contratti da EPC per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia e Molise per complessivi 40 MWp e un controvalore pari a circa €18 milioni, il cui completamento è previsto nella seconda metà del 2026. La controparte dell'accordo è Nadara (tramite SPV dedicati), produttore di energia rinnovabile e uno dei principali Independent Power Producer (IPP) che possiede e gestisce più di 200 siti energetici in Europa e negli Stati Uniti, con oltre 4 GW di capacità installata e altri 18 GW in fase di sviluppo. La sottoscrizione di questi contratti è stata per Energy Time motivo di grande orgoglio, sia per l'elevato standing della società cliente, sia perché rappresenta l'avverarsi delle strategie di sviluppo che erano state delineate in fase di IPO: qualificarsi come punto di riferimento per l'EPC per i grandi gruppi finanziari e industriali che investono nel settore delle rinnovabili.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In occasione della ricordata quotazione in Borsa, Energy Time si è posta come obiettivo di breve/medio termine le seguenti strategie di crescita;

#### **Crescita organica**

- Supporto del valore della produzione e consolidamento con una crescita double digit;
- Ampliamento dell'organico con personale altamente specializzato (i.e. tecnici e ingegneri, apportatori di Know how specifico e squadre di montaggio specializzate in impianti FER);
- Ampliamento parco attrezzature specialistiche di cantiere a supporto della crescita del business.

A distanza di sei mesi possiamo affermare che tale obiettivo è stato già raggiunto per quanto possibile e viene oggi confermato, in quanto si sta dimostrando che sono i giusti driver di crescita.

#### **Crescita per linee esterne – M&A**

- Integrazione a monte sia in area produttiva (i.e. fornitura di strutture e tracker) sia in ambito servizi (i.e. passaggio elettrodotti).
- Internalizzazione dei servizi precedentemente affidati ad appaltatori esterni

Le dinamiche relative al comparto delle rinnovabili e del fotovoltaico in particolare, vivono oggi una fase di incertezza e si sta cercando di capire nel breve periodo quali saranno le dinamiche di crescita più coerenti con gli scenari normativi che si sono delineati. Si conferma che la crescita per linee esterne resta un obiettivo importante, ma l'individuazione del target – inteso anche come tipologia – deve essere fatta con particolare ponderazione.

### **Ampliamento dei servizi offerti all'interno del mercato di appartenenza**

- Acquisizioni di nuove autorizzazioni e/di partner per lavorazioni altamente specializzate al fine di ampliare il target di clientela (i.e. gestori rete elettrica e lavori in alta tensione).

Vale la medesima riflessione fatta in merito al precedente punto.

### **Diversificazione territoriale**

- Creazione di un polo integrato progettuale, amministrativo e logistico della società con sede a Campobasso;
- Sviluppo di una sede direzionale e finanziaria a Milano;
- Aperture di basi logistiche attrezzate in Sicilia e nelle regioni dove la concentrazione degli impianti in costruzione si sviluppa maggiormente.

Tutte e tre queste direttrici di sviluppo vengono oggi più che mai confermate e la società ha mosso passi concreti in questa direzione.

### **Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ. si precisa che non esistono sedi secondarie della Società. Si segnala che la Energy Time possiede 5 unità locali a Campobasso, Isernia, Milano, Menfi e Castellamare del Golfo (Trapani).

### **Approvazione del bilancio**

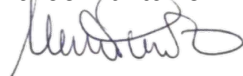
Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio 31 dicembre 2025 unitamente alla nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

**Campobasso, 30 marzo 2026**

Il Presidente del CdA

*Marco Puiitano*



The logo for EnergyTime, featuring the word "EnergyTime" in a white, rounded sans-serif font. The letter "i" in "Time" is colored orange. To the left of the logo is a vertical orange bar, and at the bottom left corner is a small blue square.

# EnergyTime

**Bilancio d'esercizio al 31.12.2025**

The background features a pattern of abstract, hand-drawn, irregular shapes in a light grey color, resembling organic or fluid forms. These shapes are scattered across the page, with some overlapping. The overall aesthetic is clean and modern.

# ENERGY TIME SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN LORENZO 64 - 86100 CAMPOBASSO CB
Codice Fiscale	01590260707
Numero Rea	CB 120189
P.I.	01590260707
Capitale Sociale Euro	1.562.500 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	432101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	KEEP CALM SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

# Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	600.484	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.895	4.053
7) altre	264.735	248.592
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>868.114</b>	<b>252.645</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.020.797	1.056.060
2) impianti e macchinario	156.888	110.518
3) attrezzature industriali e commerciali	559.648	184.009
4) altri beni	133.456	132.531
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.870.789</b>	<b>1.483.118</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	193.150	193.150
b) imprese collegate	7.500	129.900
d-bis) altre imprese	10	-
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>200.660</b>	<b>323.050</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.196.065	1.001.696
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>1.196.065</b>	<b>1.001.696</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	283.100	503.600
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>283.100</b>	<b>503.600</b>
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.000	-
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>153.000</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.632.165</b>	<b>1.505.296</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.832.825</b>	<b>1.828.346</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>4.571.728</b>	<b>3.564.109</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
3) lavori in corso su ordinazione	6.451.299	4.350.829
4) prodotti finiti e merci	845.747	607.369
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.297.046</b>	<b>4.958.198</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.747.834	5.074.114
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>15.747.834</b>	<b>5.074.114</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.521	2.521
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>2.521</b>	<b>2.521</b>
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	149.500	27.100

Totale crediti verso controllanti	149.500	27.100
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.858.072	2.687.932
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.080	28.709
Totale crediti tributari	1.883.152	2.716.641
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.816.800	1.118.352
Totale crediti verso altri	1.816.800	1.118.352
Totale crediti	19.599.807	8.938.728
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	13.300	13.300
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.300	13.300
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.293.266	460.219
3) danaro e valori in cassa	663	1.510
Totale disponibilità liquide	2.293.929	461.729
Totale attivo circolante (C)	29.204.082	14.371.955
D) Ratei e risconti	99.617	139.153
Totale attivo	33.875.427	18.075.217
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.562.500	1.250.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.687.500	-
IV - Riserva legale	363.904	284.050
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.095.389	3.578.158
Varie altre riserve	1	3
Totale altre riserve	5.095.390	3.578.161
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.006.226	1.597.086
Totale patrimonio netto	14.715.520	6.709.297
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	44.760
4) altri	12.650	12.650
Totale fondi per rischi ed oneri	12.650	57.410
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	192.747	149.457
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	85.869
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	85.869
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.866	1.257.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.042.676	709.598
Totale debiti verso banche	2.286.542	1.967.544
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.738	9.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.738
Totale debiti verso altri finanziatori	3.738	13.668
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.244	464.067
Totale acconti	1.194.244	464.067
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	11.421.722	5.287.529
Totale debiti verso fornitori	11.421.722	5.287.529
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.894	20.894
Totale debiti verso imprese controllate	10.894	20.894
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.500	15.500
Totale debiti verso imprese collegate	15.500	15.500
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.010	60.010
Totale debiti verso controllanti	60.010	60.010
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.132.381	2.225.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	326.992	225.440
Totale debiti tributari	3.459.373	2.451.220
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.228	90.508
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.228	90.508
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.990	579.035
Totale altri debiti	299.990	579.035
Totale debiti	18.833.241	11.035.844
E) Ratei e risconti	121.269	123.209
Totale passivo	33.875.427	18.075.217

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.842.959	14.430.160
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.100.470	2.989.574
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	300.147	261.903
Totale altri ricavi e proventi	300.147	261.903
Totale valore della produzione	25.243.576	17.681.637
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.411.921	7.418.993
7) per servizi	5.936.710	5.220.233
8) per godimento di beni di terzi	325.578	320.923
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	1.423.344	1.047.056
b) oneri sociali	475.166	319.522
c) trattamento di fine rapporto	94.895	69.554
e) altri costi	29.117	18.507
Totale costi per il personale	2.022.522	1.454.639
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.878	1.158
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	167.941	115.380
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	286.839
Totale ammortamenti e svalutazioni	235.819	403.377
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(238.378)	(181.742)
14) oneri diversi di gestione	143.541	324.782
Totale costi della produzione	20.837.713	14.961.205
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.405.863	2.720.432
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	90.703	80.948
Totale proventi diversi dai precedenti	90.703	80.948
Totale altri proventi finanziari	90.703	80.948
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	118.787	156.052
Totale interessi e altri oneri finanziari	118.787	156.052
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.536)	(1.649)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(31.620)	(76.753)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.374.243	2.643.679
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.368.017	901.702
imposte relative a esercizi precedenti	-	144.891
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.368.017	1.046.593
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.006.226	1.597.086

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.006.226	1.597.086
Imposte sul reddito	1.368.017	1.046.593
Interessi passivi/(attivi)	28.084	75.104
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.402.327	2.718.783
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	-	286.839
Ammortamenti delle immobilizzazioni	235.819	116.538
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	98.431	71.203
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>334.250</b>	<b>474.580</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.736.577	3.193.363
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.338.848)	(3.171.316)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.673.720)	(1.516.043)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.864.370	(253.959)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	39.536	(82.862)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.940)	(28.732)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(297.506)	3.221.313
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(6.408.108)</b>	<b>(1.831.599)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.671.531)	1.361.764
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	-	(75.104)
(Imposte sul reddito pagate)	(359.864)	(1.689.547)
(Utilizzo dei fondi)	(96.366)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(31.619)	(33.151)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(487.849)</b>	<b>(1.797.802)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(2.159.380)</b>	<b>(436.038)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(555.613)	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(683.348)	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(4.478)	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(83.977)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.327.416)</b>	<b>-</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(14.080)	767.573
Accensione finanziamenti	1.000.000	358.830
(Rimborso finanziamenti)	(666.922)	(338.357)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	5.000.000	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.318.998	788.046
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.832.202	352.008
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	460.219	144.179
Danaro e valori in cassa	1.510	1.021
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	461.729	145.200
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.293.266	460.219
Danaro e valori in cassa	663	1.510
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.293.929	461.729



# EnergyTime

Nota Integrativa al 31.12.2025



**ENERGY TIME SPA**

Sede in VIA SAN LORENZO 64 - CAMPOBASSO

Codice Fiscale 01590260707, Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese DEL MOLISE N. 01590260707, N. REA 120189

Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

**Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2025****Parte iniziale****Premessa**

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e, unitamente allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, forma un unico documento inscindibile.

La Nota Integrativa ha la funzione di illustrare, integrare e commentare i dati esposti nei prospetti di bilancio, fornendo le informazioni necessarie a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e successive integrazioni e modificazioni. In particolare, si è fatto riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter e 2427 c.c., ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

**Settore attività**

La società opera nel settore INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI COSTRUZIONE (43.21.01).

**Appartenenza ad un gruppo**

La società appartiene al Gruppo KEEP CALM SRL in qualità di Controllata al 80,00% delle azioni e 87,80% dei voti in virtù delle azioni a voto plurimo possedute. Il restante capitale rappresenta il flottante della società collocato sul mercato EGM.

**Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio si è verificato un evento eccezionale destinato a mutare radicalmente il futuro della società: il 22 luglio 2025 Energy Time ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie (le "Azioni") su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'inizio delle negoziazioni è stato il successivo giovedì 24 luglio. L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta con il collocamento, di complessive n. **1.562.500 Azioni Ordinarie**, La **domanda** generata da primari investitori istituzionali qualificati italiani ed esteri è risultata superiore di **circa 2,5 volte l'offerta, superando ampiamente la cifra di €11 milioni**.

Il prezzo di collocamento unitario delle Azioni è stato definito in **€3,20**, per un controvalore della raccolta pari a **€5.000.000** e un *Equity Value post-money* a inizio negoziazioni pari a **€25,0 milioni**. Il flottante, calcolato sulle Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni, è pari al 23,81%.

Alle Azioni sono attribuiti il codice **ISIN IT0005660219** e codice alfanumerico **ET**. Il lotto minimo di negoziazione è pari a n. **500 Azioni**. Il titolo ha avuto nel 2025 un costante andamento positivo, non scendendo mai al di sotto del valore di collocamento e chiudendo l'anno con una capitalizzazione pari a **€ 27,34 milioni (+9,38%)**.

Nel corso del 2025 la società ha ceduto l'intera quota di partecipazione pari al 34% in Energia Pulita S.r.l. società che opera principalmente nel settore del trasporto e smaltimento di rifiuti solidi ed urbani, di rifiuti speciali e industriali.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

## Attestazione di conformità

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. Essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Altresì il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni previste dal D.L. 9 Aprile 1991 n. 127 attuative della Direttiva CEE in materia di bilanci societari, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali, così come modificate dalle riforme di diritto societario di cui al D. Lgs. n.6/2003 e successive modifiche e dalla riforma fiscale di cui al D.Lgs. n.344/2003. Il bilancio ha recepito le novità introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

L'impostazione del bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 Codice Civile, costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Con riferimento al Conto Economico, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2425 bis Codice Civile

## Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è

stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un

investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione comprendono esclusivamente commesse di durata infrannuale e sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". In ossequio all'OIC 23 i lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono stati valutati con il criterio della commessa completa

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

### **Crediti tributari e attività per imposte anticipate**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati aggiornati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

## **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## **Ratei e risconti attivi**

Nella classe D "ratei e risconti" esposta nella sezione attivo dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

## **Fondo per imposte, anche differite**

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

## **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

## **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art.

2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

## **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## **Altre informazioni**

### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

## **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 868.114 .

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati da Energy Time riguardano le consulenze per l'IPO che nell'anno sono state pari a € 620.000 circa.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	45.774	51.244	248.592	<b>345.610</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.774	47.191	0	<b>92.965</b>
Valore di bilancio	0	4.053	248.592	<b>252.645</b>
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	667.204	0	16.144	<b>730.548</b>
Ammortamento dell'esercizio	66.720	1.158	0	<b>67.878</b>
Totale variazioni	<b>600.484</b>	<b>-1.158</b>	<b>16.144</b>	<b>615.469</b>
Valore di fine esercizio				
Costo	<b>712.978</b>	<b>51.244</b>	<b>264.735</b>	<b>1.028.957</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	<b>112.494</b>	<b>48.349</b>	<b>0</b>	<b>160.844</b>
Valore di bilancio	382.471	2.895	264.735	<b>868.114</b>

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c. Non vi sono state movimentazioni di conto

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00 - 20,00 - 33,34
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 1.870.789.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

La voce "Terreni e Fabbricati" iscritta al 31 dicembre 2025 per un importo di Euro 1.020.797 (Euro 1.056.060 al 31 dicembre 2024), afferisce ad immobili acquistati dalla Società siti nel Comune di Campobasso.

I principali investimenti effettuati da Energy Time riguardano attrezzature industriali e commerciali per oltre Euro 400.000. Questi investimenti continuano a migliorare l'efficienza operativa e ad aggiornare le dotazioni aziendali. Il maggior numero di MW realizzati e previsione la pipeline da realizzare nel corso del 2026 e 2027 ci consentono infatti di dotarci di una serie di macchinari e mezzi da cantiere che agevolano il lavoro delle nostre squadre e riducono al contempo la eventuale dipendenza da terzi.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.179.333	210.893	252.138	380.414	<b>2.022.778</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.273	100.376	68.130	247.884	<b>539.663</b>
Valore di bilancio	1.056.060	110.518	184.009	132.531	<b>1.483.118</b>
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	72.000	438.040	45.573	<b>555.613</b>
Ammortamento dell'esercizio	35.262	25.630	62.400	44.648	<b>167.940</b>
Totale variazioni	<b>-35.262</b>	<b>46.370</b>	<b>375.640</b>	<b>925</b>	<b>387.673</b>

Valore di fine esercizio					
Costo	<b>1.179.333</b>	<b>282.893</b>	<b>690.179</b>	<b>425.988</b>	<b>2.578.391</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	<b>158.535</b>	<b>126.005</b>	<b>130.530</b>	<b>292.532</b>	<b>707.603</b>
Valore di bilancio	1.020.797	156.888	559.648	133.456	<b>1.870.789</b>

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00 - 10,00
Impianti e macchinario	2,50 - 7,50 - 15,00 - 20,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	15,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

### Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis c.c.. Il costo complessivo sostenuto dalla società nell'esercizio 2025 per canoni di leasing ammonta ad Euro 40.707 ed è relativo a canoni di leasing autoveicoli

### Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 1.832.825.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Come citato negli eventi di rilievo verificatisi nel corso del 2025, la variazione del valore delle partecipazioni in imprese collegate è dato dalla cessione della quota detenuta in Energia Pulita srl.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	193.150	129.900	0	<b>323.050</b>
Variazioni nell'esercizio		-122.400		<b>-122.400</b>
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	193.150	7.500	10	<b>200.660</b>

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.001.696	503.600	0	<b>1.505.296</b>
Variazioni nell'esercizio	<b>194.369</b>	<b>-220.500</b>	<b>153.000</b>	<b>126.869</b>
Valore di fine esercizio	1.196.065	283.100	153.000	<b>1.632.165</b>
Quota scadente oltre l'esercizio	1.196.065	283.100	153.000	<b>1.632.165</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
--	---------------	-------------------------------------	---------------------------------------	------------------	-------------------------	--

	Atena Srl	Campobasso (CB)	01532660709	10.000	100	183.150
	ET Wind Srl	Campobasso (CB)	01888460704	10.000	100	10.000
<b>Totale</b>						<b>193.150</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	SOLGARD SRL	CAMPOBASSO	01896240700	15.000	50	7.500
<b>Totale</b>						<b>7.500</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti
Totale ITALIA	<b>1.196.065</b>	<b>283.100</b>	<b>153.000</b>

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

### Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 7.297.046 (Euro 4.958.198 nel precedente esercizio) e sono attribuibili alla costruzione di impianti fotovoltaici e ai materiali necessari per il loro completamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	4.350.829	<b>2.100.470</b>	6.451.299
Prodotti finiti e merci	607.369	<b>238.378</b>	845.747
<b>Totale rimanenze</b>	<b>4.958.198</b>	<b>2.338.848</b>	<b>7.297.046</b>

## Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 19.599.807.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Il forte incremento dei crediti verso clienti è dato da contingenze che si possono definire esterne e sicuramente indipendenti dalla volontà della società. I ritardi nell'approvazione dei numerosi decreti che garantiscono forme di finanziamento e di contributi ai proprietari di impianti fotovoltaici nostri clienti (vedi FERX), ha fatto sì che la società si è trovata costretta ad anticipare una serie di cantieri la cui realizzazione era prevista nel 2026 e posticiparne altri. Questo ha comportato al 31.12.2025 numerose commesse di fatto completate o ad avanzatissimi stati di avanzamento, ma i cui effetti finanziari si stanno compiendo nei primi del 2026.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.074.114	<b>10.673.720</b>	15.747.834	15.747.834	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.521	<b>0</b>	2.521	0	2.521
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	27.100	<b>122.400</b>	149.500	0	149.500
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.716.641	<b>-833.489</b>	1.883.152	1.858.072	25.080
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.118.352	<b>698.448</b>	1.816.800	1.816.800	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>8.938.728</b>	<b>10.661.079</b>	<b>19.599.807</b>	<b>19.422.706</b>	<b>177.101</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante

Totale ITALIA	15.747.834	2.521	149.500	1.883.152	1.816.800
------------------	------------	-------	---------	-----------	-----------

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2025 sono pari a € 13.300, invariate rispetto all'anno precedente.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	13.300	13.300
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>13.300</b>	<b>13.300</b>

## Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Di seguito si espone il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	AGRISOLAR 1 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01849360704	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 2 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01857230708	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 3 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01862320700	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 4 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868820703	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 5 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868840701	1.900	100	1.900

	AGRISOLAR 6 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868830702	1.900	100	1.900
	AGRISOLAR 7 S.R.L.S	Campobasso (CB)	01868850700	1.900	100	1.900
<b>Totale</b>						<b>13.300</b>

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 2.293.929.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	460.219	<b>1.833.047</b>	2.293.266
Danaro e altri valori di cassa	1.510	<b>-847</b>	663
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>461.729</b>	<b>1.832.200</b>	<b>2.293.929</b>

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 99.617.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	<b>139.153</b>	<b>-39.536</b>	<b>99.617</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>139.153</b>	<b>-39.536</b>	<b>99.617</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.250.000	312.500		1.562.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	4.687.500		4.687.500
Riserva legale	284.050			363.904
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.578.158	1.517.231		5.095.389
Varie altre riserve	3			1
Totale altre riserve	<b>3.578.161</b>			<b>5.095.390</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	1.597.086		3.006.226	3.006.226
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>6.709.297</b>		<b>3.006.226</b>	<b>14.715.520</b>

Come si vede dalla tabella precedente, il patrimonio è più che raddoppiato rispetto al 2024 in virtù degli effetti dell'IPO (+312.500 la variazione di Capitale Sociale e + 4.687.500 la riserva da sovrapprezzo) e dell'utile di esercizio quasi raddoppiato e destinato a riserva straordinaria a servizio del percorso di crescita della società, come quello del 2024 pari a oltre 1,5 milioni.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	1.562.500	
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	4.687.500	A,B,C,D
<b>Riserva legale</b>	363.904	B
<b>Altre riserve</b>		
<b>Riserva straordinaria</b>	5.095.389	B, C
<b>Varie altre riserve</b>	1	
<b>Totale altre riserve</b>	<b>5.095.390</b>	
<b>Totale</b>	<b>11.709.294</b>	
<b>Quota non distribuibile</b>		

<b>Residua quota distribuibile</b>		
<b>Legenda:</b> <b>A: per aumento di capitale,</b> <b>B: per copertura perdite,</b> <b>C: per distribuzione ai soci,</b> <b>D: per altri vincoli statutari,</b> <b>E: altro</b>		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

### Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Non vi sono altre disposizioni e deroghe che possano avere effetti sul patrimonio netto

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 12.650 e sono stati stanziati nel 2024 per Euro 12.650 come fondo garanzia per i lavori iniziati a fine anno relativi ad una commessa EPC conclusa nel 2026. Rispetto all'anno precedente è venuta meno l'opportunità dello stanziamento fatto per Euro 44.760 per imposte e tasse.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.760	12.650	<b>57.410</b>
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	44.760	0	<b>44.760</b>
Totale variazioni	<b>-44.760</b>	<b>0</b>	<b>-44.760</b>
Valore di fine esercizio	0	12.650	<b>12.650</b>

### Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 192.747.

Valore di inizio esercizio	162.303
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	95.242
Utilizzo nell'esercizio	51.952
Totale variazioni	<b>43.290</b>
Valore di fine esercizio	192.747

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Si noterà che la differenza rispetto al 2024 è data dalla variazione consistente della voce "debiti verso fornitori", che va letta in parallelo e alla luce dei medesimi chiarimenti forniti per i crediti verso clienti, così come gli acconti ricevuti per impianti ancora in fase di ultimazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	85.869	<b>-85.869</b>	0	0	0
Debiti verso banche	1.967.544	<b>318.998</b>	2.286.542	1.243.866	1.042.676
Debiti verso altri finanziatori	13.668	<b>-9.930</b>	3.738	3.738	0
Acconti	464.067	<b>730.177</b>	1.194.244	1.194.244	0
Debiti verso fornitori	5.287.529	<b>6.134.193</b>	11.421.722	11.421.722	0
Debiti verso imprese controllate	20.894	<b>-10.000</b>	10.894	0	10.894
Debiti verso imprese collegate	15.500	<b>0</b>	15.500	15.500	0
Debiti verso controllanti	60.010	<b>0</b>	60.010	0	60.010
Debiti tributari	2.451.220	<b>1.008.153</b>	3.459.373	3.132.381	326.992
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.508	<b>-9.280</b>	81.228	81.228	0
Altri debiti	579.035	<b>-279.045</b>	299.990	299.990	0
<b>Totale debiti</b>	<b>11.035.844</b>	<b>7.797.397</b>	<b>18.833.241</b>	<b>17.392.669,00</b>	<b>1.440.572,00</b>

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
<b>Totale</b>	<b>1.042.676</b>
MUTUO BANCA ILLIMITO >12 MESI	323.912,36
FINANZIAMENTO BPER > 12 MESI Energy Time	132.540,51
FINANZIAMENTO BPER > 12 MESI ET WIND	132.540,51
FINANZ.BANCA INTESA N.7790 >12 MESI	201.770,84
FINANZ.BANCA INTESA >12 MESI	1.708
FINANZ.BANCA INTESA N.86437 >12 MESI	382.744,32

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
Debiti verso banche	<b>2.286.542</b>
Debiti verso altri finanziatori	<b>3.738</b>
Acconti	<b>1.194.244</b>
Debiti verso fornitori	<b>11.421.722</b>
Debiti verso imprese controllate	<b>10.894</b>
Debiti verso imprese collegate	<b>15.500</b>
Debiti verso imprese controllanti	<b>60.010</b>
Debiti tributari	<b>3.459.373</b>
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>81.228</b>
Altri debiti	<b>299.990</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti ripartiti per scadenza.

Non vi sono debiti verso soci per finanziamenti

### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

BANCA	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Importo residuo
-------	-------------------------	-----------------	---------------	-----------------	-----------------

MUTUO BANCA ILLIMITY	CHIROGRAFARIO	27/07/2022	27/06/2028	1.000.000	528.042
FINANZIAMENTO BPER	CHIROGRAFARIO	24/05/2024	15/06/2029	250.000	181.114
FINANZ.BANCA INTESA N.7790	CHIROGRAFARIO	07/03/2025	07/02/2028	500.000	367.212
FINANZ.BANCA INTESA N.86437	CHIROGRAFARIO	26/09/2025	26/09/2027	1.000.000	878.575
BANCA INTESA	CONTO ANTICIPO				300.000
COMPETENZE C/C E CARTE DI CREDITO					29.890
<b>Totale debiti Vs. banche</b>					<b>2.286.541</b>

### **Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate**

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

### **Interest rate swap su mutui a tasso variabile**

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

### **Acconti**

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi o da completarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, qualora esistenti.

### **Debiti verso fornitori**

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### **Debiti tributari**

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### **Altri debiti**

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce altri debiti è composta per i due terzi da debiti verso dipendenti relativi alla dine dell'anno o per ferie e permessi maturati e non goduti, le voci residuali sono cauzioni e altre di piccoli importi e modesta rilevanza.

### **Ristrutturazione del debito**

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 121.269.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.696	-1.941	755
Risconti passivi	<b>120.513</b>	<b>1</b>	<b>120.514</b>
Totale ratei e risconti passivi	123.209	-1.940	121.269

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Valore della produzione

La Società ha realizzato nel 2025 ricavi per Euro 22.842.959 e un valore della produzione pari a Euro 25.243.576 nel settore nel settore impianti fotovoltaici. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne: 1) le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni; 2) le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione. Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria. Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.430.160	22.842.959	<b>8.412.799</b>	<b>58,30</b>
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.989.574	2.100.470	<b>-889.104</b>	<b>-29,74</b>
altri ricavi e proventi				
altri	261.903	300.147	<b>38.244</b>	<b>14,60</b>
Totale altri ricavi e proventi	<b>261.903</b>	<b>300.147</b>	<b>38.244</b>	<b>14,60</b>
Totale valore della produzione	<b>17.681.637</b>	<b>25.243.576</b>	<b>7.561.939</b>	<b>42,77</b>

Come risulta immediatamente evidente, la crescita di Energy Time si palesa nell'aumento del VdP del 42,77%. Tale aumento è dovuto principalmente alla costruzione di impianti di taglia più grande c.d. *utility scale* ed è stata possibile grazie agli investimenti fatti in risorse umane e macchinari e attrezzature.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Merchi conto vendite	2.682.115
	Servizi resi per la realizzazione di impianti fotovoltaici	20.160.844
<b>Totale</b>		<b>22.842.959</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA (100%)	22.842.959
<b>Totale</b>		<b>22.842.959</b>

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi. Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Si fornisce di seguito la composizione dei Costi della Produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Si noti come, a fronte di un aumento del VdP del quasi 43%, i costi per servizi sono aumentati solo del 13% e quelli del personale quasi del 40%, segno evidente che si è fatto minor ricorso a subappaltatori e che l'attività di engineering rappresenta per la società un vantaggio competitivo.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.418.993	12.411.921	<b>4.992.928</b>	<b>67,30</b>
per servizi	5.220.233	5.936.710	<b>716.477</b>	<b>13,73</b>
per godimento di beni di terzi	320.923	325.578	<b>4.655</b>	<b>1,45</b>
per il personale	1.454.639	2.022.522	<b>567.883</b>	<b>39,04</b>
ammortamenti e svalutazioni	403.377	235.819	<b>-167.558</b>	<b>-41,54</b>

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-181.742	-238.378	-56.636	31,16
oneri diversi di gestione	324.782	143.541	-181.241	-55,80
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>14.961.205</b>	<b>20.837.713</b>	<b>5.876.508</b>	<b>39,28</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -31.620

Di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri:

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti e dei proventi finanziari

	Interessi e altri oneri finanziari	Importo
	Interessi - Debiti verso banche	72.647
	Interessi – altri	49.675
<b>Totale</b>		<b>122.109</b>

Di seguito viene dettagliata la suddivisione dei proventi finanziari

	Interessi e altri oneri finanziari	Importo
	PROVENTO FINANZIARIO D.L. 34/2020	90.703
<b>Totale</b>		<b>90.703</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non vi sono proventi da partecipazione

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

Ai sensi dell'art. 1, commi 436-444, della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Legge di Bilancio 2025), la Società ha valutato la possibilità di accedere al regime agevolativo cd. "IRES premiale", che prevede la riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20% in presenza di specifici requisiti.

A seguito delle verifiche effettuate, la Società non ha applicato l'agevolazione in quanto, alla data di riferimento del bilancio, non risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dalla normativa (quali, a titolo esemplificativo, accantonamento dell'utile in misura sufficiente, investimenti agevolabili e/o requisiti occupazionali).

L'IRES dell'esercizio 2025 è stata pertanto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 24% sull'intero reddito imponibile.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	901.702	1.368.017	<b>466.315</b>	<b>51,71</b>
imposte relative a esercizi precedenti	144.891	0	<b>-144.891</b>	<b>-100,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.046.593</b>	<b>1.368.017</b>	<b>321.424</b>	<b>30,71</b>

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		4.374.243
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		<b>1.049.818</b>
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		123.650
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		46.205
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		13.479
Reddito imponibile lordo		3.097.150
Imponibile netto		3.097.150
Imposte correnti		743.316
Imposta netta		743.316
Onere fiscale effettivo (%)	<b>16,99</b>	

### Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
--	--------------	---------

Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		6.396.059
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		530
<b>Totale</b>		<b>6.396.589</b>
Onere fiscale teorico	4,97	<b>317.910</b>
Valore della produzione lorda		6.396.589
Valore della produzione al netto delle deduzioni		6.396.589
Base imponibile		<b>6.396.589</b>
Imposte correnti lorde		317.910
Imposte correnti nette		317.910
Onere fiscale effettivo %	<b>4,97</b>	

### Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

### Informativa sul consolidato fiscale

La società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale con le proprie controllate in qualità di capogruppo per il triennio 2024-2026.

### Altre informazioni sul Conto Economico

## Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo. L'assorbimento di flusso di cassa rappresenta un evento eccezionale dovuto essenzialmente al fatto che nel corso del 2025 la Società è stata costretta a rimodulare il piano industriale a causa del ritardo nella pubblicazione della graduatoria del cd Decreto DERX e della contestuale inibizione all'inizio lavori pena la decadenza dai benefici dallo stesso Decreto accordati. A causa di ciò, Energy Time si è vista costretta ad anticipare la costruzione di impianti fotovoltaici inizialmente prevista per il 2026, il che ha causato un ritardo nei pagamenti da parte dei clienti e quindi un importo decisamente elevato di crediti commerciali. Tale situazione sta rientrando gradualmente nel corso del 2026 e non comporterà alcuna tensione finanziaria per la società. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA:** evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle

disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

### Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2025	Contributo attività (%)	31/12/2024	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.071.178	<b>99,32</b>	1.705.051	<b>-3.776.229</b>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-14.080	<b>0,68</b>	767.573	<b>-781.653</b>
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	<b>-2.085.258</b>	<b>100,00</b>	<b>2.472.624</b>	<b>-4.557.882</b>
Disponibilità liquide di inizio esercizio	461.729			
Disponibilità liquide di fine esercizio	2.293.929			
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	<b>1.832.200</b>			
Differenza tra variazione disponibilità liquide e flusso finanziario complessivo	<b>3.917.458</b>			

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
<b>Impiegati</b>	15
<b>Operai</b>	36
<b>Altri dipendenti</b>	1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>52</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

- Il CdA ha deliberato che l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori non può essere superiore a € 350.000 per l'intero Consiglio. Nel 2025 i costi per il CdA sono stati pari a € 157.500
- l'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale per il 2025 è pari ad € 17.500.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

La nostra società ha affidato l'attività di revisione legale per il triennio 2023-2025 alla società RSM società di revisione e organizzazione contabile S.p.A. con sede in Milano (MI). L'ammontare del compenso per il 2025 è pari ad euro 12.000.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totale	% sulle Azioni Ordinarie	% sul Capitale Sociale Votante	% sul Totale Azioni
Keep Calm S.r.l.	5.000.000	1.250.000	6.250.000	76,19%	87,80%	80,00%
Mercato	1.562.500	-	1.562.500	23,81%	12,20%	20,00%
<b>Totale</b>	<b>6.562.500</b>	<b>1.250.000</b>	<b>7.812.500</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Il capitale sociale di Energy Time è pari a € 1.562.500,00 ed è composto da n. 6.562.500 Azioni Ordinarie (ISIN IT0005660219) e da n. 1.250.000 Azioni a Voto Plurimo (ISIN IT0005661324, che danno diritto a n. 5 voti ciascuna e non sono ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan) prive di valore nominale

## Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società ha realizzato operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo in cui è stato approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, Energy Time ha anche approvato il backlog al 31.12.2025, che consta di impianti fotovoltaici da realizzarsi entro il 2027, di potenza complessiva pari a 242 MW e un controvalore di circa €125 milioni di cui l'86% relativo a commesse già contrattualizzate e accordi quadro vincolanti (hard backlog) e il 14% oggetto di LOI (soft backlog). Per maggior chiarezza, si esplicita che i 242 MW sono la somma della potenza di tutti gli impianti da realizzare, compresi quelli già in fase di costruzione. Nel corso del 2026 al backlog si sono aggiunti contratti per ulteriori 40 MW per un controvalore pari a 18 milioni di euro.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La capogruppo KEEP CALM SRL non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Per ulteriori riferimenti alle cause di esonero si veda la parte relativa alle Altre informazioni.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti di destinare a riserva l'utile di esercizio di Energy Time S.p.A. al fine di continuare a finanziare la crescita e le prospettive future; in particolare il 5% pari a € 150.311,30 da destinare a riserva legale ex art. 2430 del c.c. e la restante parte pari a €

2.855.914,70 a riserva straordinaria.

Vi invito quindi ad approvare il Bilancio di esercizio 2025 e di destinare gli utili a riserva come sopra specificato.

## Ulteriori dati sulle Altre informazioni

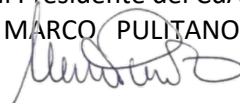
### Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del CdA  
MARCO PULITANO





# EnergyTime

Relazione del Collegio Sindacale



## **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

#### **AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 Codice Civile**

Ai soci della società Energy Time Spa:

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Energy Time S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla Relazione sulla Gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'attività del Collegio dei Sindaci si è ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale. Il Collegio sindacale ha operato costantemente e sempre, anche in caso di incontri avuti via webcam o in streaming, garantendo la propria presenza al fine del buon funzionamento dell'Organo Collegiale in virtù dell'incarico ricevuto.

#### **Attività di vigilanza**

Il Collegio ha quindi, nel corso dell'anno, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non ha riscontrato violazioni della Legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, od anche in potenziale conflitto di interesse e comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'Amministratore e dal Presidente, durante gli incontri svolti, informazioni sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e/o partecipate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C ed il Collegio non ha rilasciato pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2025, messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferisce quanto segue:

Il Collegio Sindacale non si occupa di revisione legale del bilancio, per questo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza di questo Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.C. Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e successive integrazioni e modificazioni. In particolare, si è fatto riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter e 2427 c.c., ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa e cioè di destinare a riserva l'utile di esercizio di Energy Time S.p.A. al fine di continuare a finanziare la crescita e le

prospettive future; in particolare il 5% pari a € 150.311,30 da destinare a riserva legale ex art. 2430 del c.c. e la restante parte pari a € 2.855.914,70 a riserva straordinaria.

Questo Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

**Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 può riassumersi come segue:**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>Attivo Patrimoniale</b>	<b>Euro 33.799.539,14</b>
<b>Passivo Patrimoniale</b>	<b>Euro 30.793.312,93</b>
<b>Utile di Esercizio</b>	<b>Euro 3.006.226,21</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>Valore della Produzione</b>	<b>Euro 25.243.576</b>
<b>Costi della Produzione</b>	<b>Euro 20.837.713</b>

**Conclusioni**

Il Collegio rileva che il Consiglio di Amministrazione ha operato in maniera prudentiale sulle valutazioni di bilancio che riporta, tuttavia, un utile di esercizio di € 3.006.226,21.

Il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2025, così come redatto dagli amministratori, nonché la destinazione dell'utile così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Il collegio sindacale approva all'unanimità.

Campobasso 16 Aprile 2026

Il Presidente (firmato in originale)

Dott. Vittorio del Cioppo

I componenti (firme in originale)

Rag. Francesco Palange

Rag. Giuseppe Favuzza



# EnergyTime

Relazione della Società di Revisione



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Energy Time S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Energy Time S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio

d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della Energy Time S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Energy Time S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2026

**RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.**

  
Nicola Tufo  
(Socio - Revisore legale)